IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. ...

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDI' 24 APRILE 1914

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Lo scambio di vedute tra i dirigenti la politica estera, che suol essere suggello alle visite tra i Capi di Stato, ebbe per notevole conseguenza la constatazione della perfetta identità di vedute tra Sir E. Grey e il sig. Doumergue, i quali si sono trovati d'accordo e di pieno consenso con la Cancelleria di Pietroburgo sulla necessità per le tre Potenze di continuare i loro sforzi al mantenimento dell'equilibrio e della pace.

— Passando all'altro Continente e cioè al conflitto fra Stati Uniti e Messico, la situazione di fatto si può riassumere nel modo seguente: che i nord-americani sono in possesso di Vera Cruz e Tampico, non intendono procedere ad altre operazioni se da parte del Messico non si faranno atti di guerra.

Ora è un po' difficile che i messicani si adattino a rimanere inerti, di fronte al blocco della costa, che li taglia fuori, per così dire, dal contatto col resto del mondo.

Il capo dei costituzionalisti — ossia degli avversari di Huerta — ha protestato anch'egli a Washington per la violazione del territorio del Messico, invitando i nord-americani a sgombrare Vera Cruz e Tampico: ma da Washington hanno risposto facilmente che gli Stati Uniti non intendono muovere guerra al Messico, di cui rispettano l'indipendenza, ma agiscono contro Huerta, non potendo lasciare impunite le offese patite.

L'ultimo dispaccio dice che il generale Maas capo dei partigiani di Huerta, marcerebbe su Vera Cruz per riprenderla agli americani. L'intenzione è senza dubbio patriottica: ma è un po' difficile portarla ad effetto, dal momento che l'obiettivo degli Stati Uniti non è di avere nelle mani Vera Cruz, ma di dominare col blocco marittimo le comunicazioni del Messico col resto del mondo, togliendogli nel tempo stesso una delle poche risorse rimastegli: quella delle entrate doganali.

***

Il corr. da Londra dell'*Echo de Paris* accennando ai negoziati che si stanno svolgendo tra il Governo albanese e il nucleo ribelle dell'Epiro settentrionale, che non verrebbe essere aggregato all'Albania, afferma che l'Austria e l'Italia avrebbero deciso un intervento armato nel caso che le simpatie dei greci verso gli epiroti si manifestassero con atti e fatti.

Questa è semplicemente una fantasia del confratello parigino, essendo assurdo che le due Potenze alleate possano pensare di seguire una linea di condotta diversa da quella seguita finora e che non hanno alcuna intenzione di mutare, essendo inspirate ed informate alla solidarietà ed alla piena intesa con le altre Potenze.

Chi dubita della fede pecca mortalmente!

Notiamo invece — *en passant* — che contrariamente a quanto era stato annunziato, fino a questo momento non è stata consegnata la risposta collettiva delle Potenze alla Grecia circa il confine albanese e le isole.

E' vero, giacchè siamo a parlar latino, che *quod differtur non aufertur*: tutto sta che il *differtur* non si protragga fino alle calende greche!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Berlino, 23. — Ieri ebbe luogo per la terza volta in due anni l'elezione politica nel collegio di Schwetz, aspramente contrastata tra tedeschi e polacchi. Era riuscito due volte il tedesco bar. Halem (cons.) ma due volte la sua elezione era stata annullata.

Ieri è stato rieletto ancora Halem con 8400 voti contro l'ex-deputato polacco Sass-Jaworski, che ne ebbe 7382 ed un socialista con 307.

(S) **Pietroburgo**, 23. — E' stato conferito l'Ordine di Alessandro Newsky all'Ambasciatore di Russia a Parigi Iswolsky.

In questa occasione è stato pubblicato un rescritto imperiale che rileva la parte estremamente utile avuta dall'Ambasciatore durante le sue funzioni in Francia, nazione amica ed alleata. Gli stretti vincoli esistenti fra la Russia e la Francia che servono non soltanto a garantire gli interessi reciproci dei due Paesi alleati, ma sono altresì un pegno perfetto del mantenimento della pace europea, sono stati, per opera dell'Ambasciatore, maggiormente consolidati. L'Imperatore lo assicura in questa occasione di tutta la sua benevolenza.

(S) **Costantinopoli**, 23. — E' stata data la sanzione imperiale agli accordi franco-turchi.

(S) **Saint Maur-Les-Fossés**, 23. — E' morto il senatore Adolphe Monlon, segretario del Senato ed ex sottosegretario di Stato all'Interno.

(S) **Brindisi**, 23. — Alle ore 18, a bordo dell'incrociatore *Breslau*, è giunto il Cancelliere dell'Impero tedesco Bethmann Hollweg, proveniente da Corfù.

Stoccarda, 23. — E' morto l'ex Presidente del Consiglio von Breitling.

Nato nel 1836 entrò nella Magistratura. Fu Ministro di Grazia e Giustizia nel Gabinetto wurtemberghese il 1° genn. 1896. Nel 1901 assunse anche la presidenza del Consiglio e tenne le due cariche fino al 1906, quando si ritirò per ragioni di salute.

Politicamente era un liberale temperato.

(S) **Brindisi**, 23. — Alle 17.40 il Cancelliere dell'Impero tedesco Bethmann Hollweg è partito per Berlino, salutato dalle autorità e dal Console tedesco.

◆ (S) **Vienna**, 23. La *Zeit* dice: Stamane il Ministro di Grecia a Vienna Griparys ha fatto una lunga visita all'ambasciatore germanico. Nello stesso tempo il primo segretario di Legazione greca Nikakis si è recato all'ambasciata francese ove ha avuto una lunga conferenza. Si afferma che ambedue le conferenze hanno avuto per oggetto gli avvenimenti nell'Epiro e la Nota delle Potenze alla Grecia, la cui consegna è imminente.

◆ (S) **Vienna**, 23. Secondo una notizia della *Zeit* da Bucarest il progettato matrimonio tra il Principe ereditario di Grecia e la Principessa Elisabetta di Rumania non avrà probabilmente luogo. Il fatto che Re Carlo e specialmente la Regina Elisabetta si sono dimostrati favorevoli all'Albania e al Principe Guglielmo, ha destato in Grecia un certo malumore che è aumentato in seguito agli incidenti di Coritza. Ciò è stato causa della rinunzia al fidanzamento.

◆ (S) **Pietroburgo**, 23. La Granduchessa Maria Pavlowna ...

◆ (S) **Sofia**, 23. Nei circoli ufficiali si dichiara di aver ricevuto da Berlino notizie molto soddisfacenti e si considera la conclusione del prestito come imminente.

Il Ministro delle Finanze annunzia che si recherà prossimamente a Berlino.

LA SALUTE DELL'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

◆ (S) **Vienna**, 23. Mentre il bollettino di stamane non annunciava alcun miglioramento nella salute dell'Imperatore, le notizie del pomeriggio sono più favorevoli. Il bollettino di stasera non è ancora stato redatto, ma la *Wiener Allgemeine Zeitung* si dice in grado di affermare che la giornata di oggi è stata estremamente favorevole alla guarigione del Sovrano.

Il tempo splendido che si ha a Vienna dal principio della settimana contribuisce largamente al ristabilimento dell'Augusto infermo.

Secondo il giornale, l'Imperatore avrebbe fatto nel pomeriggio, nella grande galleria del Palazzo di Schoenbrunn, una passeggiata di un'ora e un quarto colle finestre aperte.

Gli accessi di tosse sono considerevolmente diminuiti nel corso della giornata.

L'Imperatore appare tranquillissimo e di buon umore. Non dimostra alcuna stanchezza o prostrazione.

Prende un nutrimento ... abbondante e non vi è attualmente alcun motivo di inquietudine. Si può anzi dire che l'Imperatore, grazie alla sua forte costituzione, ha completamente superato l'indisposizione e nelle persone che avvicinano il Sovrano regna una lieta fiducia nel suo prossimo ristabilimento.

***

◆ (S) **Vienna**, 23. La *Correspondenz Wilhelm* reca: Sullo stato di salute di S. M. l'Imperatore è stato pubblicato stasera il seguente bollettino: Il catarro delle sottilissime ramificazioni della trachea è scomparso e ne è rimasta soltanto qualche traccia, però il catarro delle maggiori ramificazioni perdura invariato e con esso anche lo stimolo disturbante della tosse. L'appetito e lo stato delle forze sono perfettamente soddisfacenti. Sua Maestà ha passato un'ora e un quarto con la finestra aperta a prendere il sole. F.ti: medico privato dott. Kerzl e prof. dott. Ortner.

◆ (S) **Vienna**, 23. La *Wilhelm* pubblica:

«Visto che l'esperienza insegna che non si può attendere una repentina cessazione dei fenomeni catarrali, occorre, per quanto fiducia ispirino le notizie che provengono dalla camera del malato, tener presente che le condizioni dell'infermo abbisognano ancora della più attenta sorveglianza e cura.

Poichè specialisti eminenti, a cui è affidata questa missione piena di responsabilità, adempiono senza riserve al loro obbligo di informare coscienziosamente il pubblico sullo stato di salute dell'Imperatore, debbono considerarsi come esatte soltanto le notizie da loro fornite, le quali sono le sole autentiche.

***

◆ (S) **Vienna**, 23. Oggi l'Imperatore ha ricevuto il Gran Maestro di Corte Principe di Montenuovo, gli aiutanti di campo generali Paar e Bolfras ed il Direttore di Gabinetto Schiessl.

LA SALUTE DEL RE DI SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 23. — Il Re ha ben sopportato il viaggio di 14 chilometri in automobile sino a Drottningholm ed ha passato tranquillamente la notte. Egli si sente più forte.

E' sospesa la pubblicazione regolare del bollettino.

UNA SMENTITA UFFICIOSA TEDESCA

Berlino, 23. — La *Nordd. Allg. Zeit.* dichiara, che la notizia pubblicata dal giornale *La Sera* di Milano a proposito di un preteso convegno tra l'Imperatore Guglielmo e il Presidente Poincaré in territorio italiano è semplicemente inventata.

L'ACCORDO FRANCO-ITALIANO
per i rispettivi sudditi tunisini e tripolini.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Petit Parisien* scrive: Secondo una voce che circola con persistenza, le disposizioni dell'accordo franco-italiano relative ai sudditi tripolini in Tunisia e tunisini in Tripolitania sarebbero le seguenti:

I sudditi che erano stabiliti nell'uno o nell'altro paese vicino prima del riconoscimento da parte della Francia dell'annessione della Tripolitania all'Italia, saranno considerati come appartenenti ai paesi stessi a meno che non ritornino nel loro paese d'origine a provvedersi di un certificato di nazionalità. I tripolini venuti in Tunisia dopo il riconoscimento saranno considerati come italiani ma per misura transitoria resteranno per cinque anni sottoposti giudiziariamente alle leggi francesi.

La disposizione che permetterebbe agli indigeni di ritornare nel loro paese di origine per provvedersi di un certificato di nazionalità è qui vivamente criticata. Si fa osservare che per sfuggire alla loro situazione di tunisini e per beneficiare dei favori accordati agli italiani, molti protetti, specialmente israeliti, si recherebbero a farsi naturalizzare in Tripolitania. Si pretende perfino che verrebbe loro risparmiato il viaggio e che alcuni funzionari tripolini troppo zelanti farebbero loro pervenire, senza che si disturbassero, le loro carte in regola. Il numero dei sudditi italiani, già molto considerevole, che fruisce nella Reggenza di privilegi estremamente estesi, aumenterebbe così rapidamente e in modo molto allarmante per l'avvenire del protettorato.

◆ (S) **Parigi**, 23. Il *Temps* riproduce una informazione pubblicata dalla *Dépêche Tunisienne* secondo la quale l'accordo franco-italiano circa la questione dei tripolini in Tunisia, sarebbe stabilita sulle seguenti basi: «I tripolini in Tunisia e i tunisini in Tripolitania, stabiliti prima che la Francia riconoscesse l'annessione della Tripolitania da parte dell'Italia, sono considerati come appartenenti al paese dove abitano, a meno che essi ritornino nel loro paese d'origine per ottenervi un certificato di nazionalità e non tornino poi nella loro residenza. I tripolini venuti in Tunisia dopo il riconoscimento della annessione sono considerati come italiani, ma in via transitoria e per un periodo di anni 5, essi rimangono giudicabili dai tribunali mussulmani».

Il *Temps* riproduce poscia i seguenti passi principali di un articolo della *Dépêche Tunisienne*: «All'ultima sessione della Conferenza consultiva l'unanimità dei voti riuniti sulla proposta del nostro direttore Lecore Carpentier, proposta la quale richiedeva la denunzia delle convenzioni del 1896, ha espresso il voto della colonia francese.

«Se il Governo francese non tenesse deliberatamente conto di tale voto, se, in questo momento, esso rinunziasse di tenerne presenti le disposizioni; e, inoltre, se accordasse, con una nuova convenzione, un privilegio agli italiani della Tunisia, vi sarebbe da temere che si producessero gravi incidenti tra la colonia francese e la colonia italiana.

«Noi vogliamo che la Francia resti padrona a casa propria. La nostra posizione di popolazione di frontiera conferisce al nostro patriottismo un carattere acuto e un ardore che non esclude affatto la ponderazione ... Reggenza il perpetuarsi in Tunisia di un regime di pusillanimità».

Il *Temps* fa seguire l'articolo dalla seguente Nota: «I timori espressi dalla *Dépêche Tunisienne* sarebbero giustificatissimi se il testo dell'accordo franco-italiano fosse quello che il giornale riferisce. Crediamo tuttavia di sapere che l'accordo di cui si parla è ancora sospeso e che le sue clausole essenziali non sono state ancora stabilite».

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 24 (ore 0.50). — Anche ieri sono continuati i colloqui diplomatici tra Sir Edward Grey e il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Doumergue con la partecipazione del direttore degli affari politici sig. Margerie.

Ad alcuni di questi colloqui assistettero anche l'Ambasciatore di Francia a Londra e gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Russia a Parigi.

Benchè a tale riguardo si osservi un'assoluta riserva, si afferma in questi circoli politici che la questione d'Oriente e il problema albanese abbiano formato il principale oggetto di queste conversazioni, permettendo di constatare l'identità assoluta di vedute delle Potenze della Triplice Intesa, circa tutti i problemi internazionali ancora pendenti.

Sir Edward Grey e il sig. Doumergue si sono reciprocamente dichiarati di voler rendere più sollecita ed effettiva l'azione della Triplice Intesa, che fin qui era ostacolata da una certa difficoltà di comunicazione esistente fra le Cancellerie di Londra, Parigi e Pietroburgo.

Fu diramato quindi il seguente comunicato: «Nei colloqui avvenuti fra Sir E. Grey e il sig. Doumergue, le varie questioni interessanti i due Paesi furono prese in considerazione e si riconfermò l'identità di vedute dei due Ministri su tutti i punti. Constatando i risultati della politica seguita dai due Governi, insieme al Governo imperiale di Russia, Sir E. Grey e il sig. Doumergue si sono trovati d'accordo sulla necessità per le tre Potenze di continuare i loro costanti sforzi in vista del mantenimento dell'equilibrio e della pace».

***

Altri colloqui avranno luogo questa mattina prima della partenza dei Sovrani, che è fissata per le 10.35.

E' stato notato che alla rappresentazione di gala al teatro dell'*Opéra* Re Giorgio si trattenne a conversare lungamente, durante l'intermezzo, con l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni e con quello di Russia sig. Isvolski.

Ieri sera il Ministro degli Esteri ha offerto in onore dei Sovrani d'Inghilterra un gran pranzo diplomatico (*Vedi più innanzi*). Seguì un brillante ricevimento con concerto, che continua nel momento in cui vi telefono e per il quale erano stati diramati numerosissimi inviti.

***

PARIGI, 24 (ore 3.30). — Il Ministro degli affari esteri ha comunicato una nota circa i colloqui fra Sir E. Grey e il sig. Doumergue, nella quale è detto che i due Ministri hanno ampiamente discusse ed esaminate le attuali questioni internazionali e quelle che più direttamente riguardano i due paesi, sulle quali si è riconfermata l'identità di vedute condivisa anche dalla Russia.

Ond'è che i due uomini di Stato si sono trovati d'accordo sulla necessità per le Potenze della Triplice Intesa di continuare i loro costanti sforzi pel mantenimento dell'equilibrio e della pace.

I Reali d'Inghilterra a Parigi

LA GIORNATA DEI SOVRANI

(S) **Parigi**, 23. — I Sovrani inglesi accompagnati dal loro seguito e dall'Ambasciatore d'Inghilterra *Sir Francis Bertie* si sono recati stamane alle ore 10 a Levallois Perret ove hanno visitato l'ospedale inglese *Richard Wallace*, festosamente accolti dalla popolazione.

I Sovrani hanno percorso le varie sale e la Regina si è intrattenuta con grande cordialità coi malati.

Il Re e la Regina hanno lasciato l'ospedale alle 11 per recarsi al Museo delle arti decorative, ove hanno visitato minutamente l'esposizione inglese di arti decorative moderne.

All'ingresso e all'uscita sono stati calorosamente applauditi.

◆ (S) **Parigi**, 23. Una colazione è stata offerta in onore del Re e della Regina d'Inghilterra dal Marchese di Breteuil; essa è terminata un poco prima delle 14.

I Sovrani in compagnia del vice-ammiraglio de La Jonquière hanno preso posto alle 14.20 in un *landau* attaccato alla *daumont* per recarsi alle corse di Auteuil.

Il corteo è arrivato sul campo delle corse alle 14.40 e ne è ripartito alle 17, un poco prima della sesta corsa.

La folla schierata lungo tutto il percorso ha acclamato caldamente gli ospiti reali.

I Sovrani sono rientrati alle 17.40 al Ministero degli Affari Esteri.

Il Presidente della Repubblica pure recatosi alle corse ad Auteuil è rientrato all'Eliseo alle 17.45.

IL PRANZO AL MINISTERO DEGLI ESTERI

◆ (S) **Parigi**, 23. Il Presidente del Consiglio Doumergue ha offerto stasera un pranzo in onore dei Sovrani inglesi.

Il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré assistevano al pranzo.

I convitati erano circa un centinaio e comprendevano i seguiti dei Sovrani, l'Ambasciatore d'Inghilterra Bertie, la signora Bertie e il personale dell'Ambasciata d'Inghilterra a Parigi, i Presidenti del Senato e della Camera, il Corpo diplomatico, fra cui l'Ambasciatore d'Italia e donna Bice Tittoni, i membri del Gabinetto, l'alto personale della presidenza della Repubblica, e un certo numero di alti funzionari e di notabilità.

◆ (S) **Parigi**, 23. Terminato il pranzo al Quai d'Orsay i Sovrani inglesi, il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré si sono ritirati nel Gabinetto del Presidente del Consiglio attiguo alla sala della Rotonda. Il Re e la Regina si sono fatti presentare la maggior parte degli invitati al pranzo e si sono amabilmente intrattenuti con loro.

Alle 10 il Re e la Regina sono stati condotti nella ... grandi poltrone ricoperte di tappezzerie di Beauvais.

Il Re e il Presidente si sono seduti, come già al pranzo, uno vicino all'altro, la Regina a sinistra del Presidente e la signora Poincaré alla destra del Re.

Lo splendido, riuscitissimo spettacolo finì alle ore 23. Quindi gli alti personaggi e i loro seguiti passarono al *buffet* ove i Sovrani si fecero presentare gli artisti che parteciparono alla rappresentazione.

Alle 23.25 il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré hanno riaccompagnato i Sovrani fino all'ingresso degli appartamenti particolari e sono poi tornati all'Eliseo.

ALTA ONORIFICENZA AL SIG. DOUMERGUE

Il Re d'Inghilterra ha conferito al Presidente del Consiglio Doumergue il Gran Cordone dell'Ordine di Vittoria.

COMMENTI DELLA STAMPA FRANCESE

Parigi, 23. — Vari giornali continuano a commentare i brindisi di ieri l'altro.

La *Petite République* dice che questa amicizia e questa intimità non possono costituire un elemento di turbamento nel concerto delle Nazioni. Esse sono difensive e protettrici e sono un mezzo di permettere alla Francia e all'Inghilterra di lavorare insieme per l'opera umanitaria della civiltà e della pace.

Parlamenti Esteri

[illegible]

(S) **Londra**, 23. — *Camera dei Comuni* — *Bonar Law* annunzia che Austin Chamberlain chiederà che sia fatta un'inchiesta imparziale sui movimenti militari nell'Ulster.

Il Pr. Ministro *Asquith* consente che la discussione della domanda sia fatta martedì o mercoledì.

Lloyd George presenterà il bilancio giovedì.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 24. — *Camera* — Si approva senza discussione un credito di 500.000 dollari per il rimpatrio dei nord-americani attualmente al Messico.

Il Senato voterà il credito nella seduta di oggi.

LO SCIOPERO DELLE MANIFATTURE DEI TABACCHI

Fino a che i ferrovieri agitavano la banderuola delle paghe inferiori a tre lire al giorno per la bassa forza — mentre tutto calcolato anche gli infimi, che sono in numero limitatissimo, non ritraggono, a conti fatti, meno di 100 lire al mese — l'artificio si poteva in certo modo comprendere volendo coprire tutte le pretese delle altre categorie di personale.

Ma quando gli operai e le operaie delle manifatture tabacchi, che si agitano a periodi fissi, vengono a parlare di paghe risibili, mentre mettono in moto tutte le raccomandazioni possibili per essere ammesse nelle fabbriche, è qualche cosa che supera l'incredibile.

E quando a dimostrare che i lavoratori e le lavoratrici dei tabacchi sono in confronto alle altre classi una classe privilegiata, specialmente se si tien conto delle pensioni, allora, non potendo far di meglio, si abbaruffano a contestare le cifre ufficiali, le quali anche gli analfabeti sono in grado di comprendere.

Se non che contro la realtà delle cose tutte le chiacchiere svaniscono.

***

Le cifre che il Ministro ha fatto conoscere non sono arbitrarie o citate a vanvera, ma sono cifre di fatto e di conti già liquidati e che possono essere controllate da chiunque non sia in mala fede.

La media delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — dove le cifre si possono controllare anche dal più perfetto analfabeta, si è gradatamente elevata fino a raggiungere, nell'ultimo esercizio, chiuso al 30 giugno 1913, a L. 893.70 per gli uomini, e L. 411.20 per le donne.

Nei primi tre mesi, poi, di quest'anno di grazia 1914 la media di tutte le pensioni liquidate, sempre dalla Corte dei Conti, quindi visibili a chiunque, è stata di L. 1153.65 per i maschi e di L. 723.52 per le donne.

Sfidiamo chiunque a contestare se queste cifre non siano precise ed esatte fino al centesimo.

Ora, della precisione di questi dati ognuno può sincerarsi consultando il fascicolo, d'imminente pubblicazione, del Bollettino Ufficiale del personale, nel quale è riportata per ciascuno dei nove operai e per ciascuna delle 110 operaie, la pensione liquidata nel primo trimestre di quest'anno, 1914.

Ora noi domandiamo a chiunque se si possa sul serio affermare, tenuto conto delle buone mercedi che godono gli operai maschi e femmine, se questo trattamento di pensione non sia dei più equi fra quanti sono applicati negli altri paesi del mondo.

— Passando dalle pensioni ai salari, riservandoci di riassumere quelli che si pagano in ciascuna manifattura, possiamo dire intanto che dalla statistiche degli uffici si desume come la media delle paghe giornaliere nel semestre 1 luglio-31 dicembre 1913 è stata la seguente:

artieri delle officine: L. 5.77;
artieri alle macchine: L. 5.40;
operaie: L. 2.71.

Vedremo dopo, il resto, ma intanto basta questo per far comprendere al pubblico e all'inclita guarnigione quanto sia ingiustificato e assurdo l'attuale sciopero.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

FONTE MESSICANA.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Messico: Il Ministro della guerra annunzia la chiamata alle armi in massa dei messicani. Tutti i cittadini atti al servizio militare prenderanno le armi, tutti gli ufficiali della riserva si affrettano a raggiungere i propri reggimenti. I Ministri hanno raccomandato ai membri delle colonie estere di lasciare la capitale. Oltre 300 famiglie sono partite per Vera Cruz.

Nelle varie Legazioni giungono numerosi sudditi i quali domandano soccorsi nel caso in cui gli indiani si sollevassero. Le Legazioni hanno già preso misure. Il Governo ha rinforzato la guardia della Legazione nord-americana.

(S) **Eagle Pass**, 23. — Tutte le forze federali del nord del Messico ebbero ordine di concentrarsi a Saltillo per respingere l'invasione nord-americana.

Piedras Negras è stata sgombrata nelle prime ore dopo una notte di agitazione, durante la quale sono state consegnate armi a parecchie compagnie di volontari costituitesi in tutta fretta.

(S) **Galveston**, 23. — Ieri nel pomeriggio sono state ristabilite le comunicazioni con la città di Messico.

(S) **Messico**, 23. — L'annunzio dello sbarco delle truppe americane, a Vera Cruz, e secondo quanto si crede a Tampico, ha qui prodotto grande impressione ed agitazione. Nel pomeriggio di ieri tutti i negozi si sono chiusi, nel timore che si verificassero gravi avvenimenti. Dimostrazioni percorrono le vie della città inneggiando al Presidente Huerta e al Messico ed emettendo grida di: *Morte agli americani!*

Finora però la popolazione si mantiene calma. L'Ambasciata degli Stati Uniti è custodita da forza armata. I Consoli americani hanno invitato i loro connazionali ad abbandonare il paese; sono partiti anche molti tedeschi ed altri stranieri.

◆ (S) **Vera Cruz**, 23. Il generale Maas, ex-comandante messicano di Vera Cruz, annunzia oggi che si propone di marciare contro questa città, alla testa di considerevoli rinforzi, provenienti da Puebla.

FONTE NORD AMERICANA.

(S) **Washington**, 23. — Un dispaccio dell'ammiraglio Badger annunzia che dodici americani sono stati feriti durante l'occupazione di Vera Cruz.

Sono stati rimessi i passaporti all'incaricato d'affari degli Stati Uniti O' Shaughnessy.

(S) **Vera Cruz**, 23. — Fino a mezzodì di ieri fra i nord americani sbarcati vi erano sei feriti, tra cui uno gravemente.

Gli ammiragli Fletcher e Badger a bordo dell'*Arkansas* hanno deciso l'investimento completo di Vera Cruz e lo sbarco di 2500 uomini.

(S) **Washington**, 23. — Il Console degli Stati Uniti a Vera Cruz telegrafa che le truppe nord-americane sono padrone di Vera Cruz. Nessuno dei non combattenti è rimasto ferito. Non vi sono nè morti nè feriti. Il fuoco di fucileria è cessato. Non si odono più che rari colpi isolati.

— L'incar. d'affari del Messico a Washington annuncia di aver ricevuto dal suo Governo vari dispacci, i quali gli dicono che egli può essere richiamato all'ultimo momento, ma finora non ha ricevuto alcun ordine di chiedere i suoi passaporti.

Il Min. degli Esteri Bryan dice che ignora se l'inc. d'affari a Messico abbia ricevuto dal generale Huerta l'ordine di lasciare il Messico.

(S) **Washington**, 23. — Si compiono attualmente perquisizioni in tutte le case di Vera Cruz. Sono stati arrestati numerosi messicani che portavano armi.

(S) **Washington**, 23. — La notizia che il generale Carranza considera la presa di Vera Cruz come un atto di ostilità contro la nazione messicana, ha prodotto qui profondo stupore nei circoli ufficiali perchè, in seguito alle dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti, Wilson, il quale aveva respinto qualsiasi idea di antagonismo contro il popolo messicano, si credeva che i ribelli non si sarebbero immischiati nella contesa.

Ecco la sostanza della comunicazione diretta dal generale Carranza al Presidente Wilson.

Sebbene la presa di Vera Cruz possa in parte scusarsi con alcune provocazioni da parte del generale Huerta, io credo che essa costituisca tuttavia, un atto di ostilità verso il popolo messicano e sia poco in rapporto con le parole pronunciate dal Presidente Wilson. Il Presidente deve fare una distinzione fra i fautori del generale Huerta e gli altri messicani.

Il generale Carranza spera che questi ultimi non si adombreranno dell'atto degli Stati Uniti. Per quanto lo riguarda egli obbedisce ad un sentimento patriottico dichiarando alla nazione americana che il mantenimento delle sue forze a Vera Cruz è una violazione della sovranità degli imprescrittibili diritti di indipendenza del popolo messicano. Questo fatto trascinerà i nazionalisti in una guerra impari che sino a questo momento essi hanno cercato di evitare ad ogni costo.

Il generale Carranza termina rinnovando l'espressione dell'amicizia del popolo messicano verso gli Stati Uniti e li scongiura a richiamare le forze che occupano Vera Cruz.

Le dichiarazioni del generale Carranza sono state discusse nella giornata di ieri.

Si considera che esse costituiscono una nuova fase della situazione attuale.

Se l'intenzione di ostilità dei ribelli prendesse consistenza i piani di operazione delle forze americane dovrebbero essere cambiati.

Oltre l'occupazione di Vera Cruz il Governo non desidera estendere le proprie operazioni e se i generali Huerta e Carranza si mettessero d'accordo per un attacco comune si dice qui che le intenzioni dei nord-americani subirebbero profonde modificazioni.

◆ (S) **Washington**, 23. — Gli stati Uniti hanno rimesso gli archivi dell'Ambasciata nord-americana a Messico alla Legazione del Brasile.

Il Presidente Wilson, parlando oggi con un giornalista, ha dichiarato che gli Stati Uniti non sono in stato di guerra col Messico; le operazioni sono limitate presentemente all'occupazione di Vera Cruz e dei suoi dintorni.

◆ (S) **Washington**, 23. Da martedì gli americani hanno il controllo di Vera Cruz. O' Shaughnessy, Incaricato di affari degli Stati Uniti, pensa di lasciare Messico venerdì. L'Incaricato d'affari del Messico a Washington ha domandato i suoi passaporti.

◆ (S) **Washington**, 23. In risposta al generale Carranza, il Presidente Wilson ha fatto una dichiarazione nella quale ripete che le operazioni degli Stati Uniti al Messico sono unicamente dirette contro il generale Huerta e che la sovranità e l'indipendenza della nazione messicana saranno rispettate sotto tutti i riguardi. La dichiarazione del Presidente Wilson aggiunge che, benchè gli Stati Uniti non abbiano affatto il desiderio di imporre la loro volontà alla nazione messicana, essi debbono tuttavia costringere coloro che governano attualmente il paese ad accogliere le loro giuste domande.

◆ (S) **El Paso** (Texas), 23. Si dice che quattro treni di truppe messicane ed un treno con cavalli e munizioni hanno lasciato ieri sera Chihuahua diretti a Juarez. Le truppe sono agli ordini del generale Ortega. Il colonnello americano Hartfield, che comanda il corpo di El Paso, essendo stato telefonicamente informato di questi movimenti ha domandato istruzioni al Dipartimento della guerra, perchè Juarez si trova di fronte al El Paso.

Erano state prese precauzioni a Juarez per tenere segreti questi movimenti di treni. L'informazione relativa al movimento stesso proviene e quanto sembra da buona fonte.

Le autorità hanno ricevuto ordine di trattenere tutte le armi e munizioni in transito per il Messico.

L'Ambasciatore britannico a Washington ha fatto telegrafare a tutti i consoli al Messico l'ordine di invitare tutti i sudditi britannici a lasciare immediatamente il Messico. Si contano più di 700 sudditi britannici nella Repubblica del Messico.

◆ (S) **Washington**, 23. I dispacci da Messico comunicati ufficialmente dicono che i nord-americani sono in pericolo nella città. I messicani assumono una attitudine minacciosa nelle vie e gli americani per evitare ogni violenza si concentrano all'Ambasciata.

◆ (S) **Washington**, 23. Il Segretario di Stato Bryan dice che la decisione del generale Huerta di consegnare i passaporti all'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti ...

applaudito discorso, affermando come nessuna legge può esistere che imponga la violazione d'un corpo sano.

Si diede quindi lettura di moltissimi telegrammi pervenuti da professori di Università italiane e straniere e di società scientifiche.

Il dott. Lieber, segr. della Lega germanica, portò il saluto e l'adesione dell'Unione dei medici e giuristi tedeschi e spiegando il lavoro fatto in Germania disse che come i tedeschi sono fedeli ai fratelli italiani nel terreno politico, così vogliono esserlo anche nella lotta contro la vaccinazione.

Il prof. Sergi, molto opportunamente recò, come insegnante nell'Università romana, il saluto di Roma, riscuotendo vivi applausi.

Il dott. Costa di Genova parlò di esperienze da lui fatte sulla vaccinazione e si augurò che i nostri governanti si interessino ai risultati dell'attuale Congresso.

A questo punto entrò nell'aula l'on. prof. Sanarelli, cui il presidente Ruata rivolse un saluto tra vivi applausi.

Parlarono inoltre, portando il saluto delle rispettive nazioni, il dott. Leverson di New-York, il dott. Latpon, già membro della Camera dei Comuni di Londra, il prof. Förster di Berlino, il prof. Flegel di Dresda e il dott. Hadwen di Gloucester.

Il dott. Donioni, per la città di Biella ed il prof. Caro per Napoli, dichiararono di assistere come rappresentanti, non perchè antivaccinisti, ma per lo studio della questione.

La signora Dancei Traversari a nome dell'«Associazione per la donna» portò l'adesione a questo Congresso che interessa ciò che la donna ha di più caro: la salute, la forza e la felicità dei figli.

Alle ore 14 dopo una breve relazione fatta dal prof. C. Ruata, e la discussione su di essa — hanno svolto le loro comunicazioni i dottori Hadwen sul *Carattere antiscientifico della vaccinazione* e Lost su *La recente epidemia di vaiuolo a Sydney*.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò in automobile a Nettuno per assistere agli esperimenti di tiro che di questi giorni hanno luogo in quel poligono.

VATICANO — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze:

Mons. Paolo Bruchesi, arcivescovo di Montréal; mons. Michele Francesco Howley, arcivescovo di S. Giovanni di Terranova; mons. Giovanni march. vescovo di Harbour-Grace.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Sommo Pontefice ha nominato il Card. Antonio Vico protettore dell'Istituto delle Figlie di Cristo Re, di Granata (Spagna).

La salute del Card. Ametle. — Il *Figaro* dice che il Cardinale Ametle è sofferente da varie settimane. Essendo terminata la quaresima, il Cardinale si reca a Champrosay presso la foresta di Senart in una casa religiosa di ritiro ove si riposerà una quindicina di giorni.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 15, partì per Viareggio S. E. l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère.

Il R. commissario nel Quartiere Appio. — Ieri alle ore 17 il R. Commissario, accompagnato dal segretario generale, comm. Luzzignoli si è recato a visitare il Quartiere Appio. E' stato ricevuto dal commendator Magagnini, presidente dell'associazione Pro Appio e dall'intero consiglio. Erano presenti anche il comm. Giuliani Camillo, consigliere provinciale del mandamento, l'ing. Tuccimei, presidente della federazione Pro Quartieri, il comm. Franzosi, il cav. Turin, il comm. Enrico Maraini, l'ing. Spagnolo direttore delle tramvie dei Castelli, il cav. dott. Saccardo direttore dell'istituto di floricoltura di porta Furba, l'industriale cav. Vannisanti; il cav. Falangola presidente della cooperativa impiegati, i fratelli Del Vecchio, e i signori cav. Giralli, cav. Torresi, ing. Pantozzi, cavaliere Tinagli, ing. Rebecchini, cav. Piccinino, Fabiani, ing. Papone, sig. Alessandrini ing. Zanghi, Battaglia, le signorine Frascati Willaume. Piergiovanni Cesatti, avv. Tommasi, cav. Fini, ing. Giorgini, ingegner Mesta, direttore dello stabilimento Cines, il cav. Braido, e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo una visita al quartiere, il comm. Magagnini offrì nel suo villino in via Alfredo Baccarini 14 un suntuoso rinfresco. Gli onori di casa vennero fatti con squisita cortesia dalla sua signora Giuseppina e dalle figlie Margherita ed Emma.

Allo *champagne* prese la parola il comm. Magagnini per far presenti al comm. Aphel i bisogni del quartiere fin qui trascurato, mentre il Governo ha dato un milione e mezzo per la via Appia, che il Municipio avrebbe potuto allargare spendendo al massimo due o trecentomila lire da parte sua, con vantaggio di tutta la popolazione di Roma che si riversa continuamente fuori Porta S. Giovanni, la cui arteria è quasi l'unica che metta in diretta comunicazione i Castelli con la capitale.

Il R. Commissario ringraziò per l'accoglienza ricevuta e promise che avrebbe subito provveduto, nei limiti delle sue facoltà ai bisogni più urgenti, quali quelli della illuminazione, della nettezza e delle scuole assicurando che fra pochi giorni, sarebbero andati all'asta i lavori per l'allargamento della via Appia. Espresse la sua ammirazione per lo sviluppo preso dal quartiere, dovuto esclusivamente alle iniziative private e riconobbe doveroso per il Comune fare qualche cosa a vantaggio del quartiere stesso dove sono sorte numerose abitazioni popolari e rurali per le quali il dott. Saccardo fece rilevare la mancanza di acqua potabile.

Il cav. Piergiovanni, plaudendo all'opera che spiega la *Pro Appio* a nome degli impiegati che hanno fino ad oggi costruito nel deserto, ringraziò il R. Commissario delle sue buone intenzioni e ringraziò anche il comm. Magagnini e la famiglia della cortese ospitalità di cui tutti serberanno grata memoria.

Il R. Commissario, accompagnato poi da gli intervenuti, si recò a visitare il nuovo quartiere Battaglia già munito di strade con spaziosi marciapiedi e dove il municipio ha acquistato un'area per la costruzione di un edificio scolastico.

Sulla via Appia si accomiatò dai presenti evidentemente soddisfatto della visita, che promise di ripetere a lavori iniziati.

Nozze Giolitti-Tami. — Ieri, alle 16, fu celebrato in Campidoglio il matrimonio civile dell'avv. Giuseppe Giolitti secondogenito di S. E. il cav. Giov. Giolitti e la signorina Maria Tami figlia al senatore Tami, vice pres. di Sezione alla Corte dei conti.

Funzionava da ufficiale dello Stato civile il R. Commissario comm. Aphel: testimoni della sposa erano l'on. Cefaly, vice pres. del Senato, il comm. Stringher, il cav. Silvio Tami, il cav. Carlo Giacomelli; testimoni dello sposo, l'on. Facta, il senatore Reynaudi, il professore Federico Giolitti fratello dello sposo e il dottor Agostino Mattoli.

Oltre ai parenti degli sposi fra i quali erano in prima linea i due patriarchi on. Giolitti e senatore Tami, assistevano numerosi amici delle due famiglie, tra cui il Prefetto di Roma senatore Annaratone, per il mantenimento del buon ordine!

Dopo la firma dell'atto nuziale il R. Commissario comm. Aphel pronunciò brevi e amabili parole di felicitazione e di augurio, presentando alla sposa una artistica penna d'oro, ornata di rubini e brillanti, una finissima pergamena, tagliata dall'esimio prof. Spadaro e un magnifico mazzo di fiori.

Dopo la cerimonia in Campidoglio ebbe luogo un ricevimento in casa Giolitti.

Questa mattina, nella chiesa di San Claudio avrà luogo la cerimonia religiosa e dopo un *lunch* al *Palace Hotel*, gli sposi, simpaticissimi sotto ogni aspetto, ed ai quali presentiamo i più sinceri auguri di felicità, partiranno per il viaggio di nozze.

Vendita di aree comunali. — Essendo andata deserta l'asta precedente, il 9 maggio, in Campidoglio nella consueta sala (volgarmente detta delle *Candele*) innanzi al R. Commissario si ripeterà l'esperimento per i seguenti lotti di terreno siti fra le via Po e Tevere ai seguenti prezzi d'incanto:

Lotto	A	— mq. 1383	circa:	L.	135	al mq.
»	B.	» 1383	»	»	135	»
»	C.	» 1383	»	»	135	»
»	D.	» 1400	»	»	135	»
»	E.	» 1350	»	»	110	»
»	F.	» 1116	»	»	110	»
»	G.	» 1389	»	»	110	»
»	H.	» 1272	»	»	80	»
»	I.	» 1190	»	»	80	»

Siccome per la superficie è detto circa, s'intende che si pagherà in ragione dei metri che alla consegna saranno constatati.

Per concorrere all'asta occorre un deposito di 18.000 lire per ciascuno dei lotti A., B., C.: di L. 19.000 per il lotto D.: L. 14.000 per il lotto E.: L. 12.600 per il lotto F.: L. 15.500 per il lotto G.: L. 10.500 per il lotto H.: L. 9.600 per il lotto I.

L'asta ha luogo per accensione di candela e ciascuna offerta di aumento non potrà essere inferiore ad una lira.

Il grande avvenimento artistico al Teatro Costanzi. — E' ancor vivo nella memoria di quanti seguirono durante il periodo dell'Esposizione 1911 la serie di rappresentazioni organizzate e allestite con tanto amore e con tante fatiche dal Comitato, uno spettacolo che fra tutti riuscì a suscitare l'ammirazione generale, e che giustificò i nobili fini e le spese fatte dagli organizzatori. Il *Don Pasquale* meravigliosamente interpretato dal Kaschmann, da Giuseppe De Luca e dalla Storchio riapparve alla ribalta e in tutta la sua grazia colla sua ispirazione freschissima, cui le qualità degli artisti davano il massimo rilievo. E il successo fu sincero, entusiastico: e l'esecuzione perfetta in tutti i suoi dettagli parve inimitabile. Ci sarebbe forse voluta un'altra esposizione e altri capitali da spendere per poter ottenere una fusione così completa e perfetta di rari elementi artistici.

Una serie di fortunate circostanze e una grande dose di buona volontà e di assiduo lavoro permette ora al *Sindacato dei Cronisti* di riofferire per una sola sera l'indimenticabile audizione. Gli stessi grandi artisti cioè Kaschmann, De Luca, Rosina Storchio, e il tenore Schipa, interpretandone il gioiello donizettiano ridaranno tutto lo splendore della sua perenne gloriosa. Fra i tanti spettacoli che quest'anno abbiamo avuto la sorte di ascoltare, la schietta musica del nostro vecchio autore, impreziosita dall'arte dei singolari interpreti, apparirà come un intermezzo di fecondo refrigerio.

Il successo dunque di questa nuova edizione non potrà non essere che trionfale. L'attesa per questa audizione organizzata dal Sindacato dei Cronisti è vivissima. Questa sera tutto il gran pubblico si darà convegno al Costanzi, che presenterà, siamo certi, un aspetto indimenticabile di mondanità e di eleganza.

Il raid di Brindejonc. — Ieri mattina alle 11.4 giunse al campo di Centocelle l'aviatore Brindejonc des Moulinais ricevuto dal Commissario e da molti soci dell'*Aero Club* di Roma.

L'aviatore si fermò a far colazione a Centocelle.

Dopo essersi rifornito di benzina e di olio l'aviatore alle ore 11.40'37" è ripartito alla volta di Padova.

Alla partenza erano presenti il maggiore Barbieri i tenenti aviatori Lanzetti e Rossi, il serg. maggiore Palpacelli, il commissario responsabile Alberto Malacrimia, il commissario sportivo conte Leopardo Leopardi ed il cronometrista Riccardo Ponzelli, oltre parecchi soci dell'*Aero Club* di Roma.

L'aviatore triestino Widmer complimentò Brindejonc augurandogli buon viaggio.

Tanto all'arrivo quanto alla partenza, Brindejonc fu vivamente applaudito dai presenti.

Pro Educatorio R. Bonghi. — Il tenore Tito Schipa ed altri egregi artisti che tanti meritati applausi hanno riportato al *San Carlo* di Napoli, daranno venerdì alle 16.30 nel teatro *Nazionale* gentilmente concesso un grande concerto corale ed istrumentale a beneficio dell'Educatorio *Ruggero Bonghi*.

I biglietti si trovano in vendita presso la Società del movimento dei forestieri in piazza Venezia presso l'Agenzia di viaggi in via Condotti 3), al botteghino del teatro e alla Segreteria dell'istituto.

Per via Mecenate. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Cronista — Gli abitanti di via Mecenate deplorano il completo abbandono in cui è lasciata questa strada che pure è di gran transito, mettendo in comunicazione via Merulana con via Labicana, cioè l'Esquilino e piazza Vittorio con il Celio e il Colosseo. Quando piove il fango è alto dieci dita e quando è bel tempo la polvere flagella i passanti, poichè via Mecenate è sconosciuta agli innaffiatori municipali! Non parliamo di quando tira vento: si salvi chi può!

Perchè l'ufficio della Nettezza Urbana non provvede?

Un gruppo di abitanti.

Ass. liberale romana. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione liberale romana, sotto la presidenza del senatore Prospero Colonna continua il lavoro di preparazione per la prossima lotta elettorale, d'intesa con l'Unione elettorale tra le associazioni liberali costituzionali e con le altre società dell'Unione aderenti.

Nel Consiglio direttivo che si adunò ieri sera, furono ammessi tra gli altri i seguenti nuovi soci: i senatori Giovanni Ciabolini, Giuseppe Giordano-Apostoli, Oreste Tommasini e Guido di Carpegna-Falconieri, il conte Pietro Tosti di Valminuta deputato al Parlamento, l'ammiraglio Camillo Corsi, il gen. Giuseppe Ettorre, il colon. Emilio De Maldà, il maggiore Oreste Neri. E tra i professionisti gli avvocati: Carlo Giulio Clavarino, Tito Lecce, Pietro Leone, Caduri, Righetti, rag. Benvenuto Bonasso, Farah, comm. Giulio Magni, l'ing. marchese Carlo Centurione-Scotti, l'ing. Filippo Bruni, l'ing. agron. Gustavo Montecchiari, l'ing. Gustavo La Terza, i medici: dott. Augusto Balsani, Antonio Buonfrega, ed Enrico Giordani, il prof. Gilberto Ferri membro della Commissione municipale di storia ed arte, lo scultore Amleto Cataldi. Nel campo industriale romano il cav. uff. Filippo Chiminelli consigliere della Camera di commercio, il cav. Filippo Rossi, Giovanni Carosi consigliere della Soc. gen. negoz., Antonio Carlini, Odoardo Cadiolo, Baldassarre Perfetti, Giuseppe Vannisanti consigliere della Camera di commercio, Mario Alvieri, Vincenzo Ranieri, Francesco Galimmetti, cav. uff. Paolo Calabresi, Tommaso Gonzales, Armando Merino, Enrico Pisaina, Umberto Bruni, Enrico Vinsiguerra. Tra gli impiegati il comm. Camillo Franchetti della Banca d'Italia, il cav. uff. Arturo Consiglio capo-divisione Min. Marina, i comm. Paride Sabatini ed Ettore Ciotorani capi divisione al Min. della guerra, il cav. Augusto Sciroschi capo-ufficio al Min. delle poste, Carlo Vignolo del Min. delle poste, Pellegrini Gino del Min. dei LL. PP., Umberto Benigni impiegato del Comune.

Inoltre furono annunziate ieri sera le adesioni dei signori Carboni Alessio, Torre Giuseppe, Fabbri Pelle, cav. Mario Verdiani, Umberto Morteo comm. Giuseppe Desideri, Fortunato Dari, Quirino Ugo Gily, Gioacchino Guidi, comm. Ettore Memmoli, Francesco Calabresi, Augusto Ricci, Carlo Conti, conte Luigi Senni, prof. Furio Florio, dott. Domenico Nardurci, Leopoldo Bonicompagni, Antonio Caparoni e Filippo Caparoni.

Il Consiglio alla fine della sua riunione deliberò di indire per i primi giorni della prossima settimana un'assemblea dei soci, nella quale il senatore Prospero Colonna pronunzierà un discorso.

Il banchetto dei Liberi docenti. — Iersera alle 20 vi fu al ristorante dei Tre Re un sontuoso banchetto offerto dall'Ass. Romana dei Liberi Docenti agli intervenuti al quarto Congresso nazionale. Vi presero parte oltre cento persone.

Alla frutta parlarono l'on. Grassi, l'on. Pietravalle, che mandò un saluto alla Stampa romana, il prof. Trabucco, il prof. Giudiceandrea, il prof. Tandi, e tutti furono festeggiatissimi.

Il prof. Frattini disse con la solita arguzia dei felicissimi sonetti romaneschi.

Il lieto convegno si sciolse verso le 23.

La fiera al Padiglione Colonna. — Lunedì prossimo si inaugurerà la grande fiera gastronomica popolare al Padiglione Colonna organizzata a beneficio di due opere sommamente utili al popolo e da tutti conosciute e pregiate: il «Rifugio Majetti» e l'asilo per lattanti di Porta San Lorenzo.

La gentile iniziativa, patrocinata dalle autorità di Roma e dalle personalità più cospicue, occupa da oltre un mese una schiera di volonterosi che nulla hanno trascurato per riuscire nello scopo prefissosi ed offrire un mezzo economico, piacevole ed utile per concorrere ad aiutare le due organizzazioni benefiche.

Il padiglione Colonna sarà tutto trasformato; nella grande terrazza fiorirà un giardino, in cui spiccheranno le splendide collezioni di piante inviate dalla Regina Madre. Dentro si allineerà la più varia esposizione di dolci, paste, commestibili, vini, oggetti d'arte, animali che si possa immaginare. Centinaia e centinaia di magazzini di ditte e di privati hanno mandato in una forma o in un'altra la loro offerta: e tutte queste cose bellissime e buonissime, si potranno avere con pochi centesimi: due soldi l'ingresso, due soldi la lotteria. E per due soldi ognuno potrà portarsi a casa un fiasco di ottimo vino o un orologio; per due soldi si guadagneranno scatole di cioccolata o capi di cacciagione, panieri di frutta, polli, piatti dolci, pasticci confezionati dai più abili cuochi chincaglierie, ecc. ecc. e si concorrerà a un'opera d'illuminata carità.

CONFERENZE

Al Lyceum. — Ieri, alle 16, ebbe luogo nelle vaste sale del Lyceum, l'inaugurazione di un'esposizione artistica di pittura.

Notate tra le intervenute le signore Di Montenaro, Ensseler, Lunatto Wellisbott, Gotthard, marchesa Pallavicino, la signorina Lina Anseli, miss Miller e molte altre.

Fra i numerosi lavori finemente eseguiti notammo il gruppo di miniature di pregevolissima fattura della signora Maria Antonietta Pessone Aureli, tra cui vanno annoverate il ritratto di Sua Maestà la Regina Madre, la Madonna di Raffaello, Beatrice Cenci ecc. ecc.; una partita ai dadi nel corpo di guardia (copia di Teniers) e malvoni di villa Maura della signora Laura Bruschi; acqua arcatosa e studio di testa a pastello di Mathis De Luca; la jole de vivre e orchidée di Tyém De Kluen; ritratto ed il lago Trasimeno visto da Cortona della signorina Elvira Donarelli, vieille rue à Aigle, abtenieur de l'Ablay de St. Pierre di Millevent Drake; rose bianche e Ponte Vecchio a Firenze di Gina Fadda; un nocciolo e testa di vecchia di Fitjmaurice; primavera e studio di Elise Lacroix; due splendidi arazzi rappresentanti: Re Magi e la Madonna del Botticelli di Valentine Rocco; pesche e ultimi raggi Palatini di von Elven Sala Costanza; Fontana e Cisterna di Carlotta Suljer; nel silenzio e boschetto di Paola Wal.

Collegio Coloniale. — Sabato 18 alle ore 21 avrà luogo la conferenza del conte avv. Luigi Ferraris, sul tema: *Politica indigena francese nell'Affrica settentrionale*.

Giovedì 23 l'on. dep. A. Cabrini terrà l'annunziata conferenza sul tema: *L'emigrazione nei rapporti col sindacato e con la legislazione sociale*.

Circolo Marchigiano. — Sabato, alle ore 21, l'on. Romolo Murri, terrà nella sala del Circolo Marchigiano una conferenza sul tema: *La scuola e la vita*.

Al Lyceum. — Domani, alle ore 16.30, la signorina Teresita Guazzaroni terrà una conferenza che intitolerà *La Rinata*.

Sezione escursionisti. — Questa sera alle 21 nella sala della podistica «Lazio» in via Coppelle 16, il prof. Sigismondo Koleczycki terrà una conferenza su Gallese e Corchiano, meta della gita di domenica 19.

Commemorazione del on Magazzini. — Iersera alle 21.30, nella sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, in via Poli 29, il comm. ing. Luigi Luiggi, ha commemorato degnamente il compianto on. comm. ing. Italo Magazzini.

L'oratore ha rievocato la figura dell'estinto, rilevandone le alte e nobili doti di mente e di cuore e ha ricordato la sua vita tutta dedita al lavoro e ad opere di bene e di civiltà.

Il comm. Luiggi, ascoltato religiosamente dall'uditorio numerosissimo che gremiva la sala, è stato alla fine vivamente e calorosamente applaudito.

«Garden Party». — Quanto prima avrà luogo una grandiosa *garden-party* a Villa Corsini per celebrare il venticinquesimo anniversario della Società nazionale «Dante Alighieri».

Il patronato sarà composto da poche elettissime dame della nostra migliore società.

La presidenza del patronato è stata offerta alla principessa Giovannelli, nata Serego-Alighieri, della famiglia del divino poeta, cui s'intitola la patriottica associazione.

All'organizzazione della festa lavora attivamente l'intelligente e simpatico presidente del Comitato universitario della *Dante*, dott. cav. Vincenzo-Berardis Marconi.

Per la Cassa di maternità — All'*Hotel Excelsior* il 21 corr. avrà luogo un *five o' clock*, con recita, musica e belle figurazioni, in tutto a beneficio della «Cassa di maternità» opera pietosa di cui si interessano le signore Annaratone e Avanzini, donna Anna Borghese, la marchesa Di Bagno, la marchesa Villacourtese, la contessa Martini-Marescotti, donna Matilde Theodoli e molte altre.

Festa d'armi — Sabato 18 corrente, alla Sala Pichetti, avrà luogo una festa d'armi promossa dal maestro Giovanni Frattini, col seguente programma:

Parte I. — Signori Piacentini Massimo e Rognetta Andrea (assalto fioretto); signori Ottavi Prospero e Costa Andrea (assalto fioretto), maestro Frattini Giovanni e signor Antolini Alessandro (lezione fioretto); signori Massini Clemente e di Salasco Giuseppe (assalto sciabola); signori Costa Lauro e Costa Andrea (assalto sciabola).

Parte II. — Maestro Frattini Giovanni (lezione fioretto) coi signori Franchetti Paolo e Piacentini Massimo; signori Clementi José e Massini Clemente (assalto fioretto); signori Costa Lauro e Ottavi Prospero (assalto sciabola); signori Di Salasco Giuseppe e Clementi José (assalto fioretto) maestro Frattini Giovanni e signor Costa Lauro (assalto sciabola).

L'arrivo dei rappresentanti del Sindacato dei Ferrovieri — Ieri alle 14.30 proveniente da Ancona è giunta a Roma la commissione del Sindacato ferrovieri.

Erano ad attenderla un numeroso gruppo di ferrovieri e vari giornalisti e fotografi.

All'arrivo del treno i presenti in massa si sono portati dinanzi alla prima vettura del convoglio da cui sono discesi i tre rappresentanti accolti da fragorosi applausi e da assordanti grida di evviva.

Quindi il corteo in colonna serrata si è diretto fuori la stazione ove altre persone attendevano la commissione.

Giunti sul piazzale un centinaio di ferrovieri tra i più facinorosi avendo scorto che un fotografo tentava far scattare l'obbiettivo della macchina, al grido di *abbasso la stampa*, si sono slanciati contro il gruppo di giornalisti percuotendoli con pugni e calci.

Al collega Purry della *Vita* male sarebbe incorso se non fossero giunti in suo aiuto varie persone che cercarono di sottrarlo all'ira furibonda dei malintenzionati ferrovieri.

Anche l'altro collega Ferri, che stava puntando la macchinetta fotografica, è stato vittima di un gruppo scalmanato di ferrovieri, il quale alle violenze orali aggiunse pure le percosse.

A parte la vigliaccheria dei più contro alcuni colleghi indifesi, non è superfluo rilevare come queste aggressioni sono dopo tutto il compenso del trattamento lunganime, anzi lusinghiero, che molti nostri colleghi accordano a tutti gli organizzati, lisciandoli, gonfiandoli, magnificando spesso e volentieri i loro discorsi a base d'invettive con gli aggettivi più adulatori.

Tant'è che si potrebbe quasi ricordare il proverbio della biscia che ha morsicato il ciarlatano.

Se i giornalisti non dedicassero intere colonne a diluire i resoconti dei comizi, esaltando certi sciamanni al grado degli antichi tribuni della plebe o dipingendoli come altrettanti allievi di Demostene, costoro non si monterebbero la testa e non assumerebbero un atteggiamento villanamente ostile quando la stampa cerca di fare opera ragionevole e giusta.

Finalmente i membri della Commissione sono saliti su di una vettura da nolo dirigendosi verso la sede del Circolo radicale, in via S. Martino ai Monti, e la dimostrazione si è sciolta senza altri incidenti.

Il Comitato Esecutivo della Federazione. — Ieri sera in via Alessandrina 40, si è adunato il Comitato esecutivo della Federazione Ferrovieri Italiani.

Si è innanzi tutto constatato come le operazioni relative all'indetto *referendum* procedano regolarmente e sollecitamente in tutti i centri per modo che si può prossimamente procedere all'accertamento dei risultati. Dopo alcune deliberazioni di carattere interno, si è poi passato a discutere intorno il nuovo inaspettato atteggiamento assunto di fronte all'organizzazione ed all'agitazione dalla Confederazione Generale del Lavoro. Dopo viva e lunga discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«La Federazione Ferrovieri Italiani, presa visione dell'ordine del giorno votato, nella sua adunanza del 14 corr., dal Consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro; mentre riafferma l'adesione alla Confederazione stessa e si propone di affrettare l'osservanza delle formalità e degli obblighi correlativi;

«rileva con vivo stupore come il deliberato di detto ordine del giorno sanci sconfessione all'opera della Federazione (alla quale pure in un precedente deliberato si accordava esplicita e fervida adesione) sulla base di circostanze del tutto insussistenti, dacchè è contraria a verità l'affermazione che sia stato il solo Sindacato a promuovere l'agitazione ferroviaria ed a presentare il memoriale dei miglioramenti al Governo;

«richiama quindi gli organi dirigenti della Confederazione del Lavoro ad una più esatta conoscenza dei fatti e ad una maggiore coerenza e lealtà di giudizi».

I commessi di negozio vogliono far vacanza. — Una rappresentanza dell'Unione professionale impiegati, commessi e fattorini di negozio è stata ricevuta dal cav. Colombo, presidente della Società generale degli industriali e commercianti, al quale ha esposto il desiderio della classe di festeggiare il 1 maggio.

Il cav. Colombo ha promesso di interpellare mediante uno speciale *referendum* la classe da lui rappresentata e di far pervenire all'Unione una risposta al riguardo il giorno 20 corr.

Sappiamo intanto che stasera si adunerà la Società dei rappresentanti di commercio per dare il suo parere circa la domanda avanzata dai commessi per il riposo del 1 maggio.

I funerali dell'avv. Kambo. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali dell'avv. Enrico Kambo, riusciti imponenti. Vi parteciparono i rappresentanti del Collegio e del Consiglio dell'ordine degli avvocati, il commendator Amati in rappresentanza della Repubblica di S. Marino di cui il Kambo era da diversi anni giudice penale e uno stuolo di amici del defunto.

Gita ad Ostia — Rammentiamo che domenica avrà luogo, con partenza da piazza Venezia alle ore 7 ant., e ritorno circa le 19 una gita ad Ostia antica ed alla spiaggia marina, presso la quale dovrà sorgere la nuova città giardino di Roma Marittima.

Il castello di Giuliano della Rovere di Ostia moderna nonchè Ostia antica ed in particolar modo i più recenti scavi venuti a luce mercè le meravigliose attività e gli studi profondi del compianto prof. Dante Vaglieri, saranno illustrati ai gitanti dal prof. Ciro Nispi-Landi.

I biglietti di viaggio, in comode ed eleganti giardiniere a due cavalli, costano lire 3,50 per i soci del Comitato e le loro famiglie, e lire 4,50 per non i soci. Colazione in cestino lire 3.25.

Escursionisti «Roma». — Domenica, 19, avrà luogo una gita al Monte Sterparo (m. 568) S. Polo de' Cavalieri-Marcellina.

Stazione di partenza: Roma Termini; Stazione di arrivo: Tivoli.

Partenza ore 7,30. Ritorno ore 20.10 - Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 2 - Percorso a piedi: sei ore di marcia.

Trovarsi alla Stazione, già provvisti del biglietto ferroviario, 30 minuti prima della partenza del treno per poter viaggiare in vetture riservate.

Ingegnere Civile, già in servizio dello Stato trenta anni; praticissimo, costruzioni edili; perito tecnico-contabile, presterebbe sua opera per modesta retribuzione.

Scrivere questo Direttore Giornale, per fare recapito.

Per divisione patrimonio. — Vendesi villino in costruzione con giardino posizione centrale. Ottimo affare. Non si tratta con mediatori: dirigersi notaio Stame piazza di Pietra — Roma.

Malattie degli occhi. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia università, riceve tutti i giorni dalle ore 11–12 e 15–17 in via Aracoeli, 58. Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 – Amminis. 12-3[illegible]

Echi di un deplorevole incidente. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Cronista,

A rettifica di quanto è stato pubblicato da qualche giornale in merito ad un incidente occorsomi la sera del 15 corr., la prego di volermi concedere un po' di spazio per ricondurre i fatti sul terreno della verità.

La sera di martedì, dunque, alle 19.30 - e non alle 20 - trovandomi a passare casualmente per via dello Statuto e precisamente dinanzi al cinematografo Roma venni oltraggiato con frasi oltremodo offensive e senza alcun motivo da un individuo a me assolutamente sconosciuto e non identificato. A un tratto costui, continuando a farmi segno d'ogni sua turpiloquio, cacciandosi le mani in tasca, in aria di sfida mi ammonì che se non mi fossi allontanato mi avrebbe preso a schiaffi. Fu allora che, giustamente inasprito e vedendo che le cose si mettevano molto male, ordinai al caporal maggiore Ernesto Maffoni e al soldato Natale Trovati dell'8° regg. Montebello ed aggregati alla Caserma Giacomo De Medici ed al soldato Gioacchino Pasqualini del Genio specialisti della prima compagnia distaccata a Monte Mario, non di arrestare l'individuo, ma solamente di trattenerlo, in attesa che giungesse qualche agente della forza pubblica.

Allora la folla che era numerosissima (quasi 300 persone) inveì contro me, contro il caporal magg. Maffone e contro il soldato Trovati. Essi dimostrarono in tal frangente molta energia ma alla fine sopraffatti dal numero, dovettero rilasciare colui che trattenevano momentaneamente. Il prepotente giovinastro ebbe aiuto da vari suoi amici che lo fecero fuggire con una bicicletta. Io poi non venni accompagnato da due agenti, ma da due vice-brigadieri della [illegible] e [illegible] perchè [illegible] ulteriori incidenti.

Grazie dell'ospitalità e mi creda dev.

Sergente *Alfredo Parolupi* del 13° artigl. da campagna e non del 3° come erroneamente fu pubblicato.

Un povero alienato. — Per misura di P. S. fu ieri arrestato Giovanni Picone, di a. 29, marmista. Tradotto alla Questura centrale e perquisito fu trovato in possesso di una rivoltella carica e di parecchie cartucce, nonchè di un pugnale. Il Picone a un tratto incominciò a dare in escandescenze e tenere un contegno da squilibrato. Sembrando trattarsi effettivamente di un alienato il povero giovane fu fatto accompagnare all'ospedale di S. Spirito ove dai sanitari venne trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri amorosi, ieri nel pomeriggio Erminia Pericotti, di a. 22, nella propria abitazione in via Napoleone III 80, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. Trasportata all'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— All'osp. del Policlinico fu ieri accompagnata Amalia Garovino, di a. 42, ab. in via Umbria 1, perchè in p. Vittorio Emanuele, per dispiaceri familiari tentò suicidarsi, ingoiando un grammo di sublimato corrosivo. I sanitari dopo la lavanda dello stomaco, trattennero la Garovino in osservazione.

Grave rissa fra domestici. — Il prof. Salvatore Spina, ab. in via Privata 30, ha alle sue dipendenze quali domestici, Angela D'Andreis, di a. 25 e Camillo Liberatori, di a. 45. Fra i due da tempo non regnava molto buon'umore e sovente si accendevano vivaci dispute. Ieri alle 17.30, per futilissimi motivi la d'Andreis venne a lite con il Liberatori. Questi ad un tratto accecato dall'ira brandì un lungo ed affilato coltello e slanciatosi sulla donna la ferì replicatamente. La D'Andreis fu prontamente accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari dopo averla operata di laparatomia si riservarono il giudizio sulla sua guarigione. Il feritore, consumato il crimine, si allontanò dalla casa, ma più tardi [illegible] so assalito dai rimorsi si costituì alle guardie municipali Privitali, di servizio alla stazione di Termini, il quale lo tradusse al commissariato di P.S. dell'Esquilino.

Dopo la rapina di via della Ferratella. — Ieri il brigadiere Pifferi dell'ufficio di P. S. del Celio procedette all'arresto di Giulio Sempieri, di a. 33, da Roma, impiegato al Monte di Pietà e di sua moglie Caterina Tarli, di a. 54, addetti al deposito delle [illegible] al mercato delle erbe in via S. Vito, quali presunti autori della rapina pochi giorni or sono in via della Ferratella dal cocchiere Luigi Pettinari, ab. in via Bixio 77.

Però i coniugi Sempieri interrogati dal delegato Rivalta, avendo potuto essi provare la loro completa innocenza, vennero subito rilasciati.

Il tragico suicidio di un ammalato. — Il negoziante di vini Vincenzo Palena, di a. 70, da Casal Monferrato, ab. in via Nomentana 136, lo scorso febbraio perchè sofferente di asma venne ricoverato al Policlinico.

Ma il grave male che lo affliggeva invece di migliorare vieppiù peggiorava per cui il disgraziato, ieri, vinto dallo sconforto, volendo farla finita con la vita, si gettò da una finestra del quarto padiglione.

Condotto nella sala del pronto soccorso, malgrado le cure più energiche prodigategli dai sanitari il povero Palena cessò di vivere senza riprendere [illegible].

Ladri di statue. — Ad ora imprecisata della notte scorsa da una galleria che conduce alla seconda chiesa sotterranea di S. Clemente fu rubata una statua di S. Pietro Buon Pastore e venne trafugata ed abbandonata nei sotterranei stessi un'altra statua riproducente l'originale. Gli audaci ladri si impossessarono anche di due teste romane una di donna l'altra d'uomo. Proseguono le indagini.

Come si muore. — Ieri la signora Anna Cart, di a. 70, da New-York, qui di passaggio, venne colpita all'*Hotel Michel*, ove alloggiava, da grave ed improvviso malore.

Chiamato d'urgenza un medico, questi cercò ma invano, di prodigarle le cure del caso, poichè la povera signora poco dopo cessò di vivere. Una paralisi cardiaca l'aveva uccisa.

Libro nero. — La scorsa notte dal garage sito in un cortile dello stabile in piazza Campomarzio 3, furono trafugati due copertoni nuovi per ruote di automobili del valore complessivo di L. 360. Il sig. D'Orazi, commissario di S. Eustacchio ha iniziato attive indagini.

— La modista Erminia Piericotti, di a. 22, da Cava dei Tirreni (Salerno) ab. in via Napoleone III 80, verso le 7 di ieri mattina nella propria abitazione per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. All'osp. di S. Giovanni dopo la lavanda dello stomaco, fu trattenuta in osservazione.

— Verso le 8 di ieri mattina in piazza Vittorio Emanuele per motivi che non volle palesare Amalia Garovina di a. 42, ab. in via degli Umbri 7, tentò avvelenarsi ingoiando un grammo di sublimato. I sanitari dell'osp. del Policlinico emisero giudizio riservato. Si indaga.

Romano derubato in treno — Si ha da Civitavecchia che il sig. Ettore Pacini fu Francesco, gioielliere, nativo di Roma ed ora domiciliato a Nizza, è stato derubato di circa 350 mila lire in gioielli, durante il viaggio in direttissimo da Chiavari a Campiglia Marittima. I gioielli erano assicurati presso una Società londinese. Tuttavia il Pacini promette un premio di lire 10 mila a chi glieli farà ricuperare.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 18 Aprile 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 8 marzo 1913

La 4ª Custodia vende i fagotti 5 Marzo 1913

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 precise, fuori abb., promosso dal Sindacato dei Cronisti di Roma avrà luogo uno straordinario spettacolo con l'opera *Don Pasquale* con la Storchio, De Luca, Kaschmann ed il tenore Schipa, il trionfatore del teatro *San Carlo* di Napoli.

Venerdì 17 alle 21 - 39ª di abb. - serata d'addio del comm. Mattia Battistini con l'ultima definitiva rappresentazione dell'opera *La Favorita*. I prezzi saranno quelli popolari come da contratto col Comune di Roma.

— Domenica 19 alle 17 - fuori abb. e a prezzi popolari - verrà data l'ultima diurna della stagione con la rappresentazione di addio del m. Pietro Mascagni, con l'opera *Parisina*.

— Lunedì 20, alle 20.30 - 40ª di abb. - chiusura della stagione con la serata in onore del m. E. Vitale con la 22ª replica del *Parsifal*.

Argentina. — La commedia di Paolieri, *Il [illegible]*, ebbe iersera ottimo successo di applausi.

Stasera la Compagnia Niccoli rappresenterà *La cicona di Firenze*, cioè la *Orecie* [illegible] *per la* [illegible] *d'una* [illegible], capolavoro dell'abate G. B. Zannoni, che fu segretario dell'Accademia della Crusca al principio del secolo XIX.

Valle. — Questa sera la Compagnia [illegible] darà una replica di *Pierrot innamorato*, che sarà seguito dalla deliziosa commedia *Il suo primo* [illegible].

Per domani sera, è annunziato lo spettacolo d'onore di Ignazio Bracci che ha prescelto la commedia *Il* [illegible].

Quirino. — La Compagnia di operette Lombardo rappresenterà stasera, in una edizione che si annunzia superba *La principessa dei dollari*. Ne saranno interpreti principali la Dumar, la Pozzi, la Caligaris, il [illegible].

Adriano. — Il Circo Anglo-Sassone che [illegible]

XI Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia

L'INAUGURAZIONE.

(S) **Venezia, 23.** — Alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, del Ministro della P. I. on. Daneo, del Sottosegretario di Stato agli esteri on. Borsarelli, della rappresentanza del Senato composta degli on. sen. Blaserna, vice-Presidente, e Di Prampero, della rappresentanza della Camera composta degli on. Alessio, Loero, Negrotto e Nuvoloni, presenti pure i senatori Tecchio, [illegible] Brandolin, Molmenti, Diena, Treves, Romi e i deputati Fradeletto, Foscari, Brandolini, Orsi, Pietriboni, Marangoni, Ingri e Maffioli, si è inaugurata alle ore 10 la XI Espos. internazionale d'arte.

Il Sindaco conte Grimani pronunziò un discorso applauditissimo.

Quindi parla il Ministro della P. I. on. Daneo.

DISCORSO DEL MINISTRO DELLA P. I.

Altezza Reale, signore e signori!

Sento la grandezza dell'onore che oggi mi tocca di rappresentare il Governo in questa festa dell'arte, in questa Venezia divina dove natura e genio crearono il tempio dell'eterna bellezza.

Sì, – ora e sempre – come proclamò il degno Sindaco con parola plastica e colorita – ora e sempre per tutte le anime si accenderà nella tua luce meravigliosa, o Venezia, la fiamma dell'ideale.

Qui, risvegliata dal grido della risorta Nazione, può degnamente rivivere quella giovinezza dello Spirito umano che diede nome al Rinascimento. Ed in vero in queste assise biennali dell'arte universale l'impressione complessiva, che andò a mano a mano accentuandosi, che ormai si afferma indiscussa, è quella di una giovinezza forte e balda, alla quale nessuna audacia è estranea, nessun impeto ignoto, che tutte le novità di ispirazione, di tecnica, di visione incoraggia e sprona, e respinge da sè soltanto il contatto della volgarità.

Le biennali di Venezia hanno assunto in venti anni l'importanza di un'esperienza storica. Temperamenti e tradizioni diverse, tentativi di giovani e prove di già consacrati alla fama, motivi di mostre retrospettive rievocanti le glorie più luminose del passato, forme d'arte apparentemente disparate per ragioni di natura, di genio etnico, di vita e di tempo, si fusero idealmente, qui per creare un'energia concreta che agì come una leva nello svolgimento dell'arte mondiale e per l'elevazione del gusto di un popolo che già per natura e tradizioni vi era disposto.

Nè dalla vicinanza e dal confronto delle diverse tendenze appaiono annientate od annebbiate le caratteristiche nazionali o le individuali energie.

Soltanto i deboli possono dai contatti essere spinti al volgare eclettismo; i forti traggono dall'urto dei confronti e dalle discussioni, la scintilla avvivatrice dei loro temperamenti, e il genio eterno dell'arte rivela nelle opere più disparate profondi legami che intreccia in salda armonia, così che dopo vent'anni di esperienza questa XI Esposizione appare come la più importante, la più ricca di attrattive, anche perchè è forse la più varia nei riguardi artistici di quante furono tenute finora.

L'arte straniera, con largo e veramente signorile concorso, conferma la potenza dei suoi già noti campioni e mostra dovizia di forze nuove. I due nuovi Padiglioni della Russia e dell'Olanda ci fanno conoscere a fondo due tra le più notevoli correnti estetiche odierne: le altre Nazioni nei loro padiglioni e per nelle sale del Palazzo, e con magnifiche mostre individuali aumentano le loro tradizioni e testimoniano le loro glorie recenti con opere suggestive e rivelatrici, con luminosi splendori, con visioni incantevoli, con impeti tragici.

L'Italia oltre la nobile pleiade dei suoi artisti viventi, che la gloria ha già coronati, e la fervida schiera di giovani

Che assalta il ciel coll'anima
Per torne una scintilla....

si afferma anche con l'evocazione di un grande scomparso, Giuseppe De Nittis, l'artista barlettano che a Parigi ed a Londra, or sono più di trent'anni, raccolse plauso ed allori, e che con isquisita eleganza di pennello seppe esprimere i tormenti ed i fascini di una profonda modernità.

Così nelle sale come nelle mostre individuali, nei ricordi del passato come nelle battaglie dell'ora presente, noi attingiamo le forze e le speranze per un radioso avvenire. Ed in questo pensiero di collegare il passato con l'avvenire in un ritmo di sincerità e di bellezza, l'Italia sta ora raccogliendo i frammenti sparsi della formidabile opera leonardesca per apprestarne finalmente un'edizione nazionale compiuta. Oramai, mercè l'attività di valorosi dotti e l'amicizia liberale delle Nazioni – prime tra le altre l'Inghilterra e la Francia che permisero la riproduzione fotografica delle preziose carte vinciane da loro possedute – il materiale è quasi completo.

Dall'opera titanica e complessa di Leonardo scaturirà perenne l'insegnamento che la grande arte si alimenta e si illumina di sincerità e di fede nell'ideale.

E di questa sincerità e di questa fede mi par che si lumeggino già, quasi preparandosi ad accogliere il monito del Genio multiforme in cui si incarnò il Rinascimento italiano, le opere dei migliori che qui sono oggi raccolte. Egli è che Venezia ha un'anima ed una voce che danno ala di entusiasmo ad ogni sincero ideale.

L'arte qui vive e respira; e i marmi che si atteggiano in archi e ricami spirituali, le acque ed i cieli, i tempii, i mosaici, le cupole, le luci calde e le ombre profonde o sfumanti, tutto qui è fremito e carezza, palpito e vita.

E' l'anima di Venezia e la sua voce che oggi in questa nobile gara mondiale dicono ancora che l'arte è il fiore della vita e segnano all'umanità un ideale di elevazione dello spirito, che, come la luce meravigliosa di Venezia illumina eccelse cupole ed umili case, così ispira i grandi artisti per le opere immortali, ed invia un raggio di luce al popolo lavoratore, ingentilendo il sentimento ed affinando il gusto.

Questo ideale di elevazione, purificando anime e cuori, farà dell'arte la luminosa annunziatrice di forme sempre più elevate di concordia e di amore fra i popoli civili.

Con questa visione, con questo augurio, nel nome di S. M. il Re dichiaro aperta la XI Esposizione Internazionale d'arte nella città di Venezia.

VISITA DELL'ESPOSIZIONE.

Finita la cerimonia, il Duca di Genova, l'on. Ministro Daneo, l'on. Borsarelli, le autorità e gli invitati passano nell'attiguo salone centrale donde cominciano il giro dell'Esposizione, guidati dal conte Grimani e dall'on. Fradeletto.

***

Il vasto edificio è così ripartito.

Sale straniere – Mostre personali straniere – Sale internazionali – Sale italiane – Mostre personali italiane – Scultura – Bianco e Nero – Arte Decorativa.

Le Sale Straniere sono tre e ospitano rispettivamente l'Arte Spagnuola, la Norvegese, la Polacca.

Notevolissimi nella sala spagnuola il gruppo di quadri del Sorolla e quelli del Chicharro, nella norvegese Sween e Krohg, nella polacca Axentowicz e Nickofer. Notevoli le mostre personali straniere dello spagnuolo Anglada, dell'inglese Frank Brangwyn e del finlandese Axel Gallen.

Nelle quattro sale internazionali vanno segnalati, fra gli altri, i quadri del Flandrin, del Denis, del Desvallières, del Casorati e del Grosso.

Le Mostre personali italiane di pittura salgono a numero di dieci. Aristide Sartorio ritrae con ottanta tempere finissime gli aspetti molteplici e diversi della campagna romana. Segnalate le collezioni di Tito, Chini, Vettore Zanetti, Belloni, Leonardo Bazzaro, Fornara, Gioli, Mancini, Bartolomeo Bezzi.

Di somma importanza è la Mostra retrospettiva di Giuseppe De Nittis. Gradevole è la saletta del pittore veneziano Federico Zandomeneghi, settuagenario, dimorante a Parigi.

Ricchissima la Sezione di Scultura con Bistolfi, Canonica, Dazzi, Bazzaro Ernesto, Graziosi Ugo, Pugliani ecc.

Di alta originalità e di squisita attrattiva per i visitatori è la Sala dove Medardo Rosso, il vigoroso impressionista dell'arte plastica, ha radunato marmi, bronzi, palpitanti di vita.

Il Palazzo contiene pure una bella Mostra di litografie italiane organizzata da Adolfo De Carolis ed Ettore Cozzani, litografie ed acqueforti italiane e straniere di alto pregio.

Nel parco che circonda il Palazzo sono disposte, fra il verde delle piante, alcune colossali sculture, e all'edificio principale formano degna corona sette padiglioni stranieri: Olanda, Belgio, Ungheria, Francia, Inghilterra, Germania e Russia.

Stupendo il Padiglione della Francia. Nel salone centrale si ammira la mostra imponente dello scultore Bourdelle.

Nelle altre tre sale sono disposte le Mostre del Besnard coi suoi quadri di soggetto indiano, di Henry le Sidaner e di Raffaelli.

Nel Padiglione dell'Inghilterra spiccano i quadri bellissimi dello Shannon, del Lavery, del Moira, del compianto Alfredo East.

Il Padiglione germanico è stato quest'anno organizzato dalla « Deutsche Allgemeine Kunst-Genossenschaft ».

Ultimo della serie è il Padiglione della Russia, dell'architetto Schtussew originalissimo, nello stile caratteristico degli edifici russi del secolo XVIII, con veroni e scalee esterne.

***

Durante la visita gli espositori vengono di mano in mano presentati a S. A. R., al Ministro, al Sottosegretario di Stato ed alle autorità che rivolgono loro i più vivi rallegramenti. Fra i presenti è festeggiatissimo lo scultore serbo Ivan Mestrovic.

Finita la visita all'edificio centrale, segue quella dei Padiglioni stranieri, in quest'ordine: Olanda, Belgio, Ungheria, Francia, Inghilterra, Germania, i rispettivi commissari ricevono e accompagnano S. A. R. il Duca di Genova, l'on. Ministro Daneo, l'on. Sottosegretario di Stato Borsarelli e le autorità.

Poco dopo il mezzogiorno, la rapida visita è terminata. S. A. R. il Duca di Genova, l'on. Daneo, l'on. Borsarelli, i rappresentanti diplomatici, i membri del Senato e della Camera esprimono ripetutamente al Sindaco, conte Grimani e all'on. Fradeletto le loro fervide congratulazioni. E' infatti impressione universale che questa Esposizione rappresenti una bella sintesi dell'arte contemporanea e costituisca il più felice sforzo compiuto finora da Venezia per l'attuazione del suo programma artistico.

Giunto alla riva d'approdo, S. A. R. il Duca di Genova saluta le autorità, i commissari e la presidenza dell'Esposizione e monta in gondola avviandosi al Palazzo reale, ove alloggia.

Il padiglione della Russia sarà inaugurato fra qualche giorno dalla Granduchessa Vladimiro.

DIRIGIBILI E AREOPLANI NEL CIELO DI VENEZIA

(S) **Venezia, 23.** — Al momento dello sbarco del Duca di Genova ai Giardini pubblici i dirigibili *Forlanini* e P. 4 fecero numerose e magnifiche evoluzioni sul parco e sulla laguna. Poco dopo uscirono dall'aero-scalo di S. Marco dall'arsenale due idroaeroplani che volteggiarono a lungo sopra l'Esposizione e sul bacino, ammiratissimi.

RICEVIMENTO ALLA PREFETTURA

(S) **Venezia, 23.** — Nel pomeriggio il Prefetto conte di Rovasenda e la contessa di Rovasenda hanno offerto un ricevimento in onore di S. A. R. il Duca di Genova, dell'on. Ministro Daneo, dell'on. Sottosegretario di Stato marchese Borsarelli, delle rappresentanze del Senato e della Camera e delle autorità intervenute alla cerimonia inaugurale di stamane.

Numerosissimi furono gli intervenuti tra cui molte signore della nobiltà veneziana e della colonia straniera.

Il Duca di Genova si è recato nel pomeriggio a visitare l'Arsenale.

BANCHETTO E SERATA DI GALA.

◆ (S) **Venezia, 23.** Stasera nella sala della *Fenice* il Municipio ha offerto un banchetto in onore di S. A. R. il Duca di Genova, del Ministro della istruzione on. Daneo, del Sottosegretario di Stato agli esteri on. Borsarelli, delle rappresentanze del Senato e della Camera e di tutte le autorità italiane ed estere intervenute alla cerimonia inaugurale di stamane.

Al tavolo di onore sedevano a destra del Duca di Genova il vice-presidente del Senato on. Blaserna, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, il Ministro della Istruzione on. Daneo, il Ministro dei Paesi Bassi e l'on. Di Prampero; a sinistra il sindaco conte Grimani, l'on. Alessio, il signor Labouret, l'on. Borsarelli, e l'on. Loero.

Allo spumante il sindaco conte Grimani inneggiò all'arte, esprimendo la riconoscenza della città al Principe delegato a rappresentare Sua Maestà il Re.

Rispose S. A. R. il Duca di Genova dichiarandosi grato della accoglienza ricevuta e ammirato della Esposizione.

Gli invitati passarono poi nella sala del Teatro per assistere alla prima rappresentazione del *Falstaff*.

All'ingresso nel Teatro il Duca di Genova è stato salutato, al suono della Marcia Reale, dagli applausi vivissimi del pubblico elegante che gremiva il teatro.

PARTENZA DEL DUCA DI GENOVA

◆ (S) **Venezia, 24.** Alle 0,15 è partito per Torino in forma privatissima S. A. R. il Duca di Genova.

Con lo stesso treno è ripartito l'on. Sottosegretario di Stato Borsarelli.

ECONOMIA e STATISTICA

[illegible] FRANCIA

1° Trimestre

Diamo, come di consueto, lo specchio del commercio francese coll'estero, durante il primo trimestre dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

IMPORTAZIONI	1914	1913	Diff. pel 1914
Sostanze alimentari	492.826.000	386.367.000	+ 106.460.000
Materie necessarie all'industria	1.440.428.000	1.386.970.000	+ 54.458.000
Oggetti manifatturati	384.330.000	392.444.000	— 8.112.000
Totale	2.317.594.000	2.135.811.000	+ 181.783.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	162.570.000	183.989.000	— 21.419.000
Materie necessarie all'industria	480.684.000	452.347.000	+ 28.337.000
Oggetti manifatturati	[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	145.[illegible]	143.140.000	+ [illegible]

COMMERCIO INTERNAZ. DELLA GERMANIA

Risultati in marchi (1.25) degli scambi commerciali fra la Germania e gli altri paesi durante il 1 trim. 1914 in confronto con lo stesso trimestre 1913:

	1913	1914	diff.
Importazione	2718.0	2739.1	+ 21.1
Esportazione	2444.0	2526.8	+ 82.8
	5162.0	5265.9	+ 103.9

L'aumento del traffico continua, ma la percentuale dell'aumento tra i primi tre mesi del 1914 e il primo trimestre del 1913 è minore di quanto fu nello stesso periodo del 1913 in confronto al 1912.

Difatti l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni che nel primo trimestre 1912 fu di 274 milioni nel primo trimestre del 1914 fu soltanto di 213 milioni.

Il che si spiega facilmente dal fatto che nei primi mesi del 1913 perdurando la guerra la Germania, fornitrice di materiale militare, aveva in questo ramo una maggiore esportazione.

GLI IMPIEGATI POSTALI NEI VARI PAESI

Di tutti i paesi della terra il maggior numero di impiegati postali trovasi presentemente negli Stati Uniti d'America. Essi ascendono a 268.871.

Secondo l'ultima classificazione dell'Unione Postale Universale viene in secondo posto la Gran Brettagna con 223.811 impiegati postali. In questa cifra però è stato compreso un gran numero di persone che non dedicano tutto il loro tempo al servizio dello Stato. L'Impero germanico conta 233.370 impiegati per le poste, il telegrafo e il telefono. La Francia ne ha 110. mila 462. Segue a poca distanza la Russia con 95.157 e l'India Britannica con 93.069. Il Giappone ne conta 73.908 e quasi altrettanti l'Austria cioè 71.252.

Orario estivo delle Ferrovie d'Italia

Pubblichiamo le modificazioni all'orario dei treni viaggiatori per l'estate 1914 che andranno in vigore il 1° maggio.

I

COMUNICAZIONI CELERI INTERNAZIONALI.

Ventimiglia-Chiasso-Lucerna-Zurigo. — La comunicazione costituita dai treni 135, Ventimiglia-Genova, e 72, Genova-Milano-Chiasso, verrà accelerata per modo che partendosi da Ventimiglia alle 13,55 anzichè alle 12,55, si arriverà a Chiasso soltanto pochi minuti dopo di adesso, rimanendo invariate le ore attuali di arrivo a Zurigo ed a Lucerna.

Roma-Torino-Parigi. — Il direttissimo N° 6, che parte da Roma alle 21 sarà accelerato per modo da giungere a Torino alle 9,35 ed ivi allacciarsi al treno N°. 4, che partirà da Torino alle 9,55 ed arriverà a Parigi alle 22,35, con che si andrà a diminuire la durata del viaggio da Roma a Parigi, che attualmente ha luogo col treno 4, in partenza da Roma alle 16,10 di circa tre ore.

Milano-Domodossola-Parigi. — Il diretto 262, che parte da Milano alle 8 sarà reso direttissimo e fissato in partenza da Milano alle 8,45 e fatto arrivare a Parigi, alle ore attuali tanto per la via di Losanna come per quella di Berna.

Parigi-Milano-Trieste-Budapest-Vienna. — Mediante l'istituzione di una coppia di treni diretti fra Vicenza e Cervignano, per la via di Castelfranco verrà costituita una comunicazione celere, nei due sensi fra la Francia e l'Austria-Ungheria attraverso l'Italia, secondo gli estremi di orario qui di seguito indicati:

8,35	p.	Parigi	a.	22,45
0,10	p.	Milano	a.	8,40
3,15	a.	Vicenza	p.	2,30
4,35	a.	Treviso	p.	1,4
6,28	a.	Udine	d.	23,7
8,50	a.	Trieste	p.	20,10
20,15	a.	Vienna	p.	8,45
21,57	a.	Budapest	p.	7,45

Tali comunicazioni da e per l'Austria-Ungheria troveranno inoltre coincidenze a Milano da e per Genova e Riviere.

II

COMUNICAZIONI INTERNE

[illegible]-Torino. — Il treno 2001 verrà anticipato di circa mezz'ora e arriverà a Torino pochi minuti prima delle sette. Il 1001 verrà pure alquanto anticipato e giungerà a Torino alle 8.15.

Un nuovo treno partirà da Bussoleno con corrispondenza da Susa, alle 15.40 e arriverà a Torino alle 17.50.

Il diretto 4 posticiperà la sua partenza da Torino fino alle 9.55 per attendervi il direttissimo 6 da Roma e stabilire, come già si disse, una comunicazione più celere da Roma a Parigi.

L'accelerato 1006 verrà anticipato di circa un'ora e fatto partire da Torino alle 5.27 in coincidenza immediata col direttissimo 4 da Roma.

Torino-Genova. — Il treno 1010 verrà anticipato e fatto partire da Alessandria alle 6.30 con arrivo Torino alle 9.

Il diretto 234, proveniente da Piacenza sarà posticipato di una mezz'ora all'incirca e fatto arrivare a Torino alle 9.20.

Il direttissimo 6 anticiperà l'arrivo a Torino alle 9.35 alle 9.30.

Il direttissimo 4 anticiperà pure il suo arrivo a Torino dove giungerà alle 7.45.

Il treno omnibus 2020 che attualmente parte da Alessandria alle 14.15 ne partirà alle 14.40 collegandosi ivi al treno 1376 che parte da Genova alle 11.50.

Sarà attuata una coppia di treni estivi tra Genova e Busalla, uno in partenza da Genova alle 20.40 e l'altro in arrivo a Genova alle 8.

Torino-Savona. — Con l'attivazione della trazione elettrica fra Savona e Ceva la durata di marcia di tutti i treni percorrenti l'intera linea Torino-Savona verrà accelerata di una ventina di minuti, la qual cosa permetterà di stabilire per alcuni treni delle nuove importanti coincidenze.

Le comunicazioni poi tra Alessandria e Savona verranno disimpegnate da treni che sul tratto Savona-S. Giuseppe viaggieranno indipendenti da quelli percorrenti la linea Torino-Savona.

Un nuovo treno partirà da Savona alle 15.30 e arriverà a Ceva alle 16.57.

L'attuale treno 2146 verrà abolito e in sua vece sarà istituito un treno che partirà da Ceva alle 12.38, ed arriverà a Bra alle 14.20.

Saranno istituiti due treni direttissimi pel periodo dal 1° luglio al 30 settembre, uno in partenza da Torino alle 8 e in arrivo a Savona alle 11.6, ivi in immediata coincidenza col diretto 156 per Ventimiglia, l'altro in partenza da Savona alle 16.45 in coincidenza col diretto 135 da Ventimiglia e in arrivo a Torino alle 19.35.

Alessandria-Savona. — Un nuovo treno partirà da Savona alle 15.30 ed arriverà alle 18, ad Acqui dove si allaccierà al treno 4166 che giunge da Alessandria alle 18.5.

Il treno 1155 verrà ritardato di circa un'ora da Savona, di dove movendo alle 19.45 con immediate coincidenze da Genova e da Ventimiglia, arriverà ad Alessandria alle 21.45.

Alessandria-Cavallermaggiore. — Il treno 2183, che parte da Alessandria alle 8 e si arresta a Bra alle 11.47 sarà prolungato fino a Cavallermaggiore, dove arriverà alle 12.30.

Verranno riattivati per la stagione estiva i treni 1141 e 1142 fra Bra ed Alba in partenza ed in arrivo, rispettivamente ad Alba alle 6.15 ed alle 0.47.

Torino-Cuneo-Tenda. — Il treno 1105 in partenza da Torino alle 10.40, verrà stabilmente prolungato da Carmagnola a Cuneo, dove giungerà alle 12.48.

Il treno 1108 con partenza da Cuneo alle 15 sarà mantenuto in modo stabile e fatto arrivare a Torino alle 17.30.

Il treno 2116 da omnibus sarà trasformato in accelerato fissato in partenza da Cuneo alle 17.10 e fatto giungere a Torino alle 19.15.

Fra Cuneo e Tenda sarà attivata la quarta coppia di treni in coincidenza a Cuneo coi treni 1102 per Torino e 1107 da Torino.

Il treno 2122 sarà posticipato in partenza da Tenda dalle 6.50 alle 7.10 e fatto arrivare a Cuneo alle 8.55 in coincidenza col treno 1104 per Torino.

Il treno 2105 partirà da Tenda alle 12.43 anzichè alle 10.55 e giungerà a Cuneo alle 14.24 in corrispondenza col treno che partirà per Torino alle 15.

Savigliano-Saluzzo. — Il treno 2126 sarà postici-[illegible]

Torino-Chieri. — L'ultimo treno della giornata da Chieri partirà da colà nei giorni feriali alle 20.52 e nei giorni festivi alle 22.20.

Busca-Dronero. — I treni 2105 e 2106 che si effettuano soltanto nei giorni di martedì saranno resi giornalieri.

Ceva-Ormea. — Saranno attivati due nuovi treni pel periodo di tempo dal 1 luglio al 30 settembre uno in partenza da Ceva alle 16.33 in coincidenza al treno 1127 da Torino e l'altro in arrivo a Ceva alle 21.30 in corrispondenza col diretto 146 per Torino e col treno 2145 per Savona.

Vercelli-Alessandria. — Il treno 1223 partirà da Vercelli alle 6.20 dopo di avervi raccolto la coincidenza da Torino e da Biella ed arriverà alle 7,3 a Casale, di dove proseguirà, come nuovo treno, per Alessandria arrivandovi alle 7.52 in tempo per la coincidenza col direttissimo per Genova e Roma.

L'attuale treno 1223 da Casale ad Alessandria resterà invariato.

Il treno 2305 partirà da Vercelli alle 14,45 ed arriverà a Casale alle 15,30, proseguendo tosto per Alessandria dove giungerà alle 16,35 in coincidenza col diretto 5 per Genova e Roma.

Il treno che attualmente parte da Casale alle 18,20, ne partirà alle 17 ed arriverà ad Alessandria alle 17.53.

Vercelli-Pavia. — Fra Mortara e Pavia sarà reso giornaliero il treno 2314, che attualmente ha luogo soltanto al venerdì.

Il treno 2313 che parte da Vercelli alle 8,30 ed arriva a Mortara alle 9,30 proseguirà subito per Pavia arrivandovi alle 11,22.

Il treno 3815 che si effettua solo al venerdì sarà reso giornaliero e messo in partenza da Mortara per Pavia alle 12.30.

Torino-Milano. — Il treno accelerato 1045 che parte da Torino alle 12, resterà limitato a Santhià e si prolungherà da Santhià a Milano il diretto 160 il quale partendo da Torino alle 12 arriverà a Milano alle 18,8.

Il treno accelerato 1046 partirà da Milano alle 14,40 in coincidenza al diretto 88 da Venezia ed al 307 dal Gottardo ed mandosi a Santhià al diretto 164, arriverà a Torino alle 17.57.

Il treno 2063 che parte da Torino alle 9,45 e che arriva a Chivasso alle 10,40 sarà prolungato fino a Milano arrivandovi alle 14.30.

Un nuovo treno partirà da Milano, alle 10,10 e giungerà a Chivasso alle 13,22, di dove proseguirà unito al treno 1052 arrivando a Torino alle 14.20.

Torino-Aosta. — Su questa linea sarà attivato l'orario della scorsa estate.

I diretti estivi, però, avranno luogo per il periodo di tre mesi dal 1° luglio al 30 settembre.

Il solo treno 1052 sarà posticipato in partenza per Ivrea dalle 11,25 alle 12.20 e ciò per una migliore ripartizione di treni.

Chivasso-Casale. — I treni 4060 e 4061 che attualmente si effettuano tre volte la settimana saranno resi giornalieri.

Varallo-Novara. — Il treno 2323 sarà posticipato in partenza da Varallo dalle 13,40 alle 14,50, e ciò allo scopo di mantenergli la coincidenza, a Romagnano per Torino, col diretto 164 che dovrà posticiparsi. I treni diretti, soliti ad effettuarsi su questa linea soltanto durante la stagione estiva, saranno resi permanenti.

Domodossola-Novara. — Il treno 2334 partirà da Novara alle 17,20 e giungerà a Domodossola alle 20,20, anzichè alle 21.

Il 1248 posticiperà la sua partenza da Novara dalle 20.21 alle 20.54 in relazione alla posticipazione del diretto 166 da Arona della linea Arona-Santhià.

Verrà effettuato durante la stagione estiva un treno nei giorni di lunedì con partenza da Domodossola alle 3.15 ed in arrivo a Novara alle 5.31.

Sarà poi attuata, durante il periodo dal 1° luglio al 30 settembre una coppia di treni diretti fra Torino e Domodossola per la via di Santhià-Borgomanero-Orta.

Uno dei diretti partirà da Torino alle 8.33 ed arriverà a Domodossola alle 12.10; l'altro diretto partirà da Domodossola alle 15.57 e giungerà a Torino alle 19.15.

Asti-Casale. — I treni trisettimanali 1216 e 1221 saranno resi giornalieri in via permanente.

Milano-Domodossola. — I diretti 252 e 254 verranno sostituiti da un diretto e da un direttissimo. Il direttissimo partirà da Milano alle 8.45 con arrivo a Domodossola alle 11.7 ed a Parigi alle 23.53 per la via di Berna ed alle 22.45 per la via di Losanna. Il diretto partirà da Milano alle 7.40 arrivando a Domodossola alle 10.37 ed avrà per iscopo di disimpegnare il servizio locale e di portare i viaggiatori di 3ª classe.

Il diretto 255 partirà da Domodossola alle 12.20 e giungerà a Milano alle 14.35

Il diretto 257 verrà sussidiato da un nuovo diretto che partirà da Domodossola alle 13.55 ed arriverà a Milano alle 16.30. Il 257 farà parte della comunicazione da Parigi a Milano per la via di Losanna e il nuovo diretto costituirà la comunicazione analoga per la via di Berna.

Il treno 259 sarà reso diretto anche sul tratto Domodossola-Arona, posticipando la sua partenza da Domodossola dalle 16.50 alle 17.5.

Si attiverà un nuovo treno con partenza da Domodossola alle 16,10 con arrivo ad Arona alle 17.45 per il disimpegno del servizio locale.

Il diretto 260 che attualmente parte da Milano alle 15.25 ne partirà alle 16 e arriverà a Domodossola alle 18.35 in coincidenza immediata col diretto per la Svizzera e Parigi.

L'accelerato 1305 sarà anticipato in partenza da Arona dalle 13.13 alle 12.35 ed arriverà a Milano alle 14.15.

Il treno accelerato 1330 partirà da Milano alle 16.10 e anzichè restare limitato ad Arona sarà prolungato fino a Domodossola dove arriverà alle 19.10.

Nel periodo dal 1° luglio al 30 settembre saranno attivati due treni accelerati, uno assai celere, in partenza da Milano alle 6.5 e in arrivo a Domodossola alle 8.33, ivi in coincidenza con un diretto svizzero per Losanna e Berna, e l'altro con partenza da Domodossola alle 6 e in arrivo a Milano alle 9.15.

Arona-Alessandria. — Il treno 182 partirà da Alessandria alle 6.13, anzichè alle 6,40, onde mantenere la coincidenza ad Arona col treno 252 per Domodossola.

Il treno 186 che attualmente parte da Alessandria [illegible] 17,13, in immediata coincidenza col diretto 260 per Domodossola ed altre.

Luino-Gallarate-Milano. — Si ripristinerà su questa linea il solito orario festivo con la differenza che il servizio completo con tutte le fermate lungo la tratta Gallarate-Laveno, saranno effettuate dal treno che partirà da Milano alle 17,55 anzichè da quello che ne muoverà alle 17.

Milano-Mortara. — Il treno 2365 sarà posticipato in partenza da Mortara dalle 15.15 alle 16.5 in relazione alla posticipazione del treno 156 da Alessandria.

Alessandria-Ovada. — Il treno 2400 anticiperà la sua partenza da Ovada dalle 19,55 alle 19,10, prendendo ad Ovada la coincidenza immediata col treno in partenza alle 17 da Genova.

Cataaseo-Milano. — Su questa linea verranno attivati tre nuovi treni a sussidio dei diretti 71, 72, e 76.

Alessandria-Piacenza. — Dovendosi posticipare il direttissimo 234, onde assicurargli la coincidenza a Piacenza col direttissimo 36, si posticiperà pure l'accelerato 1292, il quale partirà da Piacenza alle 5,56 ed arriverà ad Alessandria alle 8.40 in coincidenza a Voghera col diretto 61 da Milano, creandosi così una nuova comunicazione mattutina da Milano ad Alessandria, Asti ed Acqui.

Milano-Genova. — Il direttissimo 61 sarà trasformato in diretto con partenza da Milano alle 6.30 e con arrivo a Genova alle 9,20.

Un nuovo direttissimo partirà da Milano alle 7,10 e giungerà a Genova alle 9.55, in prosecuzione del diretto notturno dal Gottardo.

Sarà effettuato un treno accelerato che partendo da Milano alle 7,20, giungerà a Genova alle 11,00.

Il diretto 72 posticiperà la sua partenza da Genova dalle 17.40 alle 18,25 ed arriverà a Milano alle 21.30.

Il treno locale 4424 che adesso muove da Pavia per Milano alle 12,26, sarà invece fatto partire da Voghera alle 11,36.

All'accelerato 1578, che parte da Novi alle 17,53, sarà ridotta l'attuale sosta di una cinquantina di minuti a Pavia ed arriverà a Milano alle 20,50, anzichè alle 21.30.

(*Pubblicheremo domani il seguito*).

COSE LOCALI

Gli agricoltori nell'Agro Romano

Ieri ebbe luogo l'annunziata escursione nell'Agro romano degli agricoltori italiani partecipanti al Congresso, svoltosi in questi giorni nella nostra città.

Facevano parte della comitiva circa centocinquanta persone, tra cui il Sottosegretario per l'Agricoltura, on. Cottafavi, gli onorevoli De Amicis, Zaccagnino, Graziani, Soderini, Coppola, Sioli-Legnani, il cav. Clementi in rappresentanza del Comune, il conte Pasolini, il march. Monaldeschi, il prof. Franchis, l'ing. Caetani, il comm. Talpo, il cav. De Cupis, il bar. Ciofardoni, l'ing. Orlbelli, l'avv. Antonelli, il dott. Saccardo e una rappresentanza del gentil sesso nelle persone della contessa Di Breganze, della signora Saccardo, della signorina Vaccari, della signorina Ghaau, ecc.

I gitanti partirono alle 8,30 precise da piazza Venezia in ventitrè automobili che si diressero subito verso S. Giovanni, prendendo poi la via Tuscolana.

Una prima sosta fu fatta alla tenuta *Roma vecchia*. Si tratta di un latifondo, appartenente al principe don Giovanni Torlonia, avente la superficie di 2123 ettari dei quali ancora solo 183 in via di bonifica.

Gli agricoltori ebbero agio di ammirare le modernissime abitazioni, le stalle modello, i magazzini ed il fontanile, e di esaminare una motoaratrice in piena azione. E' questa una macchina dotata di un motore di 45 cavalli, con la quale si tracciano per mezzo di una serie di quattro vomeri posti obliquamente uno dietro l'altro, quattro profondissimi solchi di circa un metro e cinquanta. Detta macchina che può essere guidata da una persona sola, lavorò splendidamente e fu apprezzatissima.

Si visitò la tenuta *Quadraro* del principe Doria Pamphili. Essa ha la superficie di 217 ettari, dei quali 117 sono coltivati a frumento, 2 a medicaio, 7 a erbaio di fave e di avena, il resto a pascolo migliorato. Vi è stato costruito un ampio fabbricato per cinque famiglie di lavoratori, una stalla per 40 capi di bestiame che è tuttora vuota, una concimaia ed altre opere di secondaria importanza.

Annesso alla tenuta è il fontanile Doria che riceve un'oncia di acqua Felice.

Lasciata la tenuta *Quadraro*, gli escursionisti si recarono a visitare quelle denominate *Gregna* e *S. Andrea* della Congregazione di Carità di Frascati. Queste due tenute costituiscono una sola unità culturale divisa in due centri di attività agraria, uno a Gregna e uno a S. Andrea, con due gruppi di fabbricati distinti per l'alloggio del personale e per l'allevamento del bestiame. La superficie complessiva è di ha. 200 circa. La giacitura in altopiano ondulato, il terreno di origine vulcanica, siliceo-argilloso-calcareo, ricco di sostanza organica, povero di calce, e sottosuolo profondo nelle zone vallive, più o meno superficiale nelle spallette.

Prima della bonifica le tenute erano a prato naturale per l'allevamento brado di bestiame prevalentemente ovino ed era dotata di due vecchi fabbricati affatto insufficienti per un'agricoltura intensiva. Oggi le tenute non sono ancora completamente sistemate in rapporto a tutte le prescrizioni della Commissione di bonifica specialmente per ciò che riguarda l'avvicendamento delle colture e le piantagioni arboree.

La superficie coltivata è così ripartita: ha. 100 ad avena, 20 a frumento, 14 a fave, 20 a medicaio irriguo, 15 ad erbaio di fava ed avena, 3 a barbabietole da foraggio, 3 a trifoglio pratense. Dalla superficie assegnata a ciascuna coltura si rileva che un piano definitivo di rotazione regolare non è stato ancora seguito. Però con la semina delle foraggere (sulla lupinella, medica) fatta ora, in parte fra il grano e in parte fra l'avena per una superficie complessiva di circa 60 ettari, si inizia una rotazione sessennale prestabilita.

Sono stati costruiti due ampi fabbricati uno alla Gregna per 6 famiglie coloniche e uno a S. Andrea per 3 famiglie, nonchè restaurate le antiche costruzioni anch'esse adibite ad uso di abitazione del personale dell'azienda.

Alla Gregna distaccata dal fabbricato principale, sorge una bella stalla, costruita con criteri moderni, capace di 40 capi bovini un abbeveratoio, e una concimaia in muratura, proporzionata ai bisogni del fondo con due vasche internamente cementate e separate l'una dall'altra da una specie di cassettone pure in muratura che riceve le orine dalla stalla.

Per dotare il fondo di acqua necessaria ai bisogni interni dell'azienda fu prima impiantato un aeromotore (sopra un vecchio pozzo spurgato) il quale funziona anche ora abbastanza bene, ma che non ha sufficiente acqua da elevare; poi fu condotta da Ciampino mezza oncia d'acqua ed attualmente sono in corso le costruzioni per trasportarla fin nell'interno dei fabbricati.

Il costo complessivo dei manufatti ascende a L. 70 mila circa.

Di notevole importanza è la sistemazione di 20 ettari di terreno per l'irrigazione e che è costata in complesso lire 20,160.

La quantità d'acqua d'irrigazione è di 200 mila mc. per cui la Congregazione di carità paga annualmente L. 3750 al Consorzio mariano.

A S. Andrea la stalla occupa il pianterreno del fabbricato rurale ed è capace di 20 capi bovini e come alla Gregna, v'è lo stesso tipo di concimaia, altre costruzioni secondarie e acqua potabile nella quantità di un quarto d'oncia.

Le strade poderali difettano ancora, ma sono di prossima costruzione. Attualmente svolgonsi lavo-

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
Con LA STAGIONE —
Italia .... Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 e 12 — Telefono 15-54.
Tariffe: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI – *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE – Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa. v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE – v. Merulana. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE – di S. *Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 8 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica. dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 128. dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO – Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 12.
Id. *Museo e Scultura Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*. Sotterranei di S. Pietro. dalle 8 alle 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 13 alle 19.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. [illegible]
Id. *Capitoline di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*. v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE – *San Luca*. v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 19.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del museo*, ingresso portone di [illegible] dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 57 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO. Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	6.5	7.30	8.30	10 —	13.40	15.25
			16.5a	19 —	19.20	20 —	22.50
Pisa-Torino	8 —	10.5	12.30	16.10	21.—	22.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25	12.10	16.30	18.40b	22.00	
Firenze-Milano	9 —	9.10	14.45	16.5	18.45c	21.5	23.30
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				16.20			
Tivoli-Avezzano		7.40	12.00	16.30	19.30		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.30	14.40				
Frascati	7.5		9.35	12.15	15.15	18.55	festiv.
						20.15	21.55
Velletri-Terracina	6.46	12.40	17.45	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	9.30			18.10	21.30		
Fiumicino	6.5d	8.10	12.30	16.40	18.30		
Mandela-Subiaco		7.45	12.50	18.30.			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.30	8.25	10 —a	11.55	14.30	[illegible]	[illegible]
			17.45	20.35	22.10	22.50	23.55
Torino-Pisa	7 —	7.55	9.30	16.5	19.15	21.55	23.50
Ancona-Foligno	0.30	7.5	9.00	14.55	20.20	23.30	
Milano-Firenze	6.45	6.50	9.50b	12.2	15.50	16.00	22.55
Milano-Pisa		6.20					
Avezzano-Tivoli	8.5		9.30	9.35	16.55		20.10
Tivoli		7.10			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.55	12.30				
Frascati	7.00	8.40	9.45	14.45	18.45	20.30	
Terracina-Velletri		8.25		16.10		21.—	
Velletri	7.18				19.28		
Fiumicino	7.40	12.55	16.6	21.35c	21.35		
Subiaco-Mandela	7.25		9.34	15.20	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a [illegible]

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.30	9.50	13.30	16.45
Prima Porta		7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano		7.14	10.15	14.20	18.38
Riano		7.20	10.23	14.36	17.53
Castelnuovo di Porto		7.39	10.41	14.43	18.2
Morlupo-Leprignano		7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio		8.11	11.8	15.11	18.35
S. Oreste		8.18	11.15	15.17	18.43

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana		8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma		9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello		9.35	12.30	16.35	19.58
Soriano nel Cimino		9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.19	13.15	17.15	20.40
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p.	5.0	8.10	12.11	15.30
Bagnaia		5.10	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino		5.43	8.47	12.48	16.15
Vignanello		6.2	9.6	13.7	16.[illegible]
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.28	16.[illegible]

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	[illegible]	[illegible]	17.[illegible]
S. Oreste	7.10	10.[illegible]	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.21	10.[illegible]	[illegible]	17.54
Morlupo-Leprignano	7.43	10.[illegible]	[illegible]	18.1[illegible]
Castelnuovo di Porto	7.57	10.[illegible]	[illegible]	18.22
Riano	8.5	11.2	[illegible]	18.30
Scrofano	[illegible]	11.17	15.1[illegible]	18.47
Prima Porta	[illegible]	11.30	[illegible]	19—
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19.[illegible]

Tramway Roma-Tivoli

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —
Bagni	6.[illegible]	[illegible]	13.6	16.22	18.31	— —
V. Adriana	7.12	[illegible]	13.29	16.45	19.48	— —
Tivoli	7.20	[illegible]	13.46	17.—	20.4	— —
						festivo
Tivoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16.[illegible]	18 —	19.30
V. Adriana	6 —	6.5	12.24	16.[illegible]	18.15	19.43
Bagni	6.17	[illegible]	12.35	16.50	18.32	20.1
Roma	7.20	[illegible]	13.3[illegible]	17.46	19.45	20.54

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi – Bertani Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI - DENTI - DENTI. — Cure moderne rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPORALI via Quintino Sella 41 – orario 9-12; 15-17.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 38

La Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 8[illegible]

PENSIONE soli posti, presso distinta famiglia distante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1[illegible]

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere mobigliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 43 - Int. 31

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico
del Popolo Romano

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello d'inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano", Roma, scrivendo chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia......Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia.....................Anno L. 30
Estero (oro)...............Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

— A certa Luisa d'Ignazio ab. in via della Scarpetta 27, è stato sequestrato un prezioso crocifisso d'avorio di molto pregio. Ella l'aveva offerto in vendita ad alcuni signori stranieri residenti nei nostri alberghi l'ignora la provenienza di esso.

Libro delle disgrazie. — Ieri mattina il tipografo Savino Chiodetti, di a. 22, ab. in via Baccina 60 nella tipografia del *Messaggero*, in via del Bufalo 185, mentre era intento a fondere in una caldaia del piombo, si produsse delle ustioni alla palpebra dell'occhio [illegible].

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 10.

— Il manovale Salvatori Gatti, di a. 51, ab. in via Labicana 104, alle 11,30 di ieri in uno stabile di via Condotti 11, ove lavorava, venne colpito da un mattone alla mano destra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in g. 10.

— Il giovinetto Marcello Tempesta, di a. 10, abitante al via Cellini 15, ieri mattina alle 8,15, salendo le scale della propria abitazione cadde producendosi la frattura del femore destro.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 40.

— Nella caserma del battaglione specialisti del Genio al Viale Giulio Cesare, alcuni operai borghesi ieri nel pomeriggio erano intenti a riparare una delle finestre dell'officina meccanica. Uno di essi, Enrico Santarelli, di a. 18 muratore, ha toccato inavvertitamente un filo della corrente elettrica ed ha ricevuto una forte scossa. Perduto le forze e l'equilibrio il Santarelli è precipitato nel cortile della caserma stessa, da un'altezza di circa cinque metri.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i sanitari l'hanno trattenuto in osservazione.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette di sicurezza e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTA DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	15
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	15	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	90	50	18	32	60	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o suggellato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette di sicurezza* o *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai [illegible] di *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, [illegible], ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. — La Banca riceve in deposito libero a custodia ed in amministrazione valori pubblici nazionali ed esteri, libretti di risparmio ecc. contro un corrispettivo di:

Centesimi 20 per trimestre
» 30 per un semestre
» 50 per un anno

per ogni mille lire di valore

Riceve pure in custodia Casse, Bauli, Cassette, Pacchi e Pieghi chiusi o suggellati con o senza dichiarazione di valore. La soprattassa è di L. 5 per ogni piego, cassetta e pacco di piccole dimensioni. Per i bauli, casse e sacchi di grandi dimensioni la soprattassa viene aumentata in ragione del loro volume. Nei propri locali corazzati la Banca fa pure il servizio di locazione Cassette-forti (Safes) e Casse-forti che i suoi clienti possono utilizzare ogni giorno non festivo quante volte credono. La tariffa di locazione va da:

L. 4 a L. 20 per un mese
» 8 a » 35 per tre mesi
» 12 a » 55 per sei mesi
» 20 a » 90 per un anno

secondo le dimensioni delle cassette, Casse-forti.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 25 Aprile 1914 — La 4ª Custodia vende gli [illegible] 14 marzo 1913.

La 5ª Custodia vende i fagotti 18 Marzo 1913

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Continua a replicarsi con successivissimo *Campane*, di Augusto Novelli.

Valle. — V. 3ª pagina.

Nazionale. — Anche ieri sera *L'accidente* di Kistemaekers ottenne dal pubblico, convenuto numerosissimo, vivo successo: la Gramatica, Orlandini, Falconi, Olivieri e gli altri si ebbero calorosi applausi [illegible] a scena aperta.

— Stasera replica.

Quirino. — La Compagnia Lombardo darà stasera un'altra novità: *I tartari*, opera giocosa in 3 atti del m. L. A. Melina.

Adriano. — Continuano ad essere applauditi tutti gl'interessanti numeri del circo equestre anglo-casertano.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta dà stasera il divertente *Scarfalietto*.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo con *Bella Vandea* [illegible] *I suoi drammatici*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Campane*, ore 21.
Valle. — *L'amore delle armi*, ore 21.
Nazionale. — *L'accidente*, ore 21.
Quirino. — *I tartari* ore 21.
Adriano. — Circo equestre anglo-casertano, ore 21.
Manzoni. — *'O scarfalietto*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle [illegible] alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Ministero Interno.

Regi Decreti firmati da S. M. il Re nell'udienza di [illegible] Approvazione degli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Casale Monferrato (Alessandria) — Colonia marina ed alpina.

Arona — Lascito Viti e sua erezione in ente morale.

Benevento — Istituto Vittorio Emanuele III e sua erezione in Ente morale.

Provvedimenti amministrativi.

Con recenti RR. Decreti sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei RR. Commissari straordinari di Raffadali (Girgenti), Viterbo (Roma), S. Marco dei Cavoti (Benevento), [illegible]

Ministero Esteri.

LA COLONIA ITALIANA E GLI AVVENIMENTI NEL MESSICO

Un dispaccio *Stefani* da Messico reca:

— La colonia italiana si mantiene abbastanza tranquilla. I Ministri degli affari esteri e della guerra, pur non credendo a pericoli, hanno garantito l'eventuale protezione di essa. Su richiesta del Ministro d'Italia, il Ministro della guerra, ha concesso alla Regia Legazione trenta fucili desiderando i sudditi italiani rifugiarsi in caso di pericolo, nel Palazzo della Legazione stessa.

Il Ministro d'Italia si tiene in continuo contatto con la colonia italiana per ogni eventualità.

Non si ha però motivo di temere per le colonie europee.

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Nel Bergamasco venivano ogni anno arruolati irregolarmente con patti di evidente sfruttamento ragazzi e giovanetti che erano poi condotti di nascosto in Francia per adibirli alla coltivazione dei vigneti.

Due di questi sfruttatori dell'infanzia sui quali il Commissariato dell'emigrazione faceva eseguire da qualche tempo l'occorrente vigilanza, furono recentemente colti in flagranza. Essi sono stati denunciati al pretore di Bergamo ed i minorenni riconsegnati ai loro genitori.

Questi ultimi sono stati pure denunziati a termini di una disposizione della legge sulla emigrazione, che vieta ai genitori di mandare i loro figli all'estero per ragione di lavoro, senza munirli di un libretto apposito, nel quale il medico comunale deve indicare se il minorenne sia o meno di costituzione fisica adatta ai lavori pei quali espatria.

Ministero Finanze.

Per le RR. Trazzere di Sicilia.

Ieri, con l'intervento di S. E. il Ministro delle Finanze ha inaugurato i suoi lavori la R. Comm. istituita con R. D. dell'8 marzo a. c. per compiere gli opportuni studi per la sistemazione delle Trazzere di Sicilia.

Il Ministro, con parole elevate, ha tratteggiato il problema importantissimo nei riguardi del Demanio e, più ancora della economia della Sicilia e delle sue viabilità augurando alla Comm. di giungere ad una soluzione pratica del problema e di potere egli stesso presentare alla sanzione del Parlamento il dis. di legge che verrà all'uopo predisposto.

Il Pres. della Comm. on. Vittorio Emanuele Orlando, nel discorso di risposta espose il problema sotto i suoi svariati aspetti illustrando ampiamente il compito che la Commissione deve assolvere.

Il senatore C. Beneventano espose le condizioni della provincia di Siracusa e di altre.

Si è aperta quindi la discussione generale che sarà proseguita per vari giorni.

Ministero Marina.

Regio Naviglio.

(S) **Funchal** 23. — La Regia Nave *Carlo Alberto* è partita per Horta (Azzorre).

A bordo salute ottima.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI

Corpo dello stato maggiore generale.

Capit. di freg.: Del Buono Armando dalla *R. Margherita*, uff. in 2° destinato a Venezia, vice direttore artiglieria ed arman.

Cap. di corv. f. cap. freg.: Ruggiero Emilio dalla *Tripoli*, comandante ed ufficio idrografico Taranto passa sulla *R. Margherita*, uff. in 2°

Capit. di corv.: Balbo Bertone di Sambuy Luigi id. *Irrequieto*, comandante id. *Tripoli*, comandante ed ufficio idrografico Taranto - Moreno Italo imbarca sull'*Irrequieto*, comandante - Arese Francesco disponibile - Salvestri Adriano destinato a Spezia, sotto direzione munizionamento.

1° tenente f. capit. corv.: Bozzo Flaminio imbarca sulla *Libia*, uff. in 2°.

Ten. di vasc.: Gol Virgilio disponibile — Cattaneo Carlo dalla Torp. *5 P. N.*, comandante passa sulla Torp. *27 A. S.*, comandante - Gambardella Sem imbarca sull'*Ardea*, comandante - Tarò Colombo dalla Torp. *27 A. S.*, comandante passa sulla *Iontina*, di passaggio - Olivieri Angelo id. *Città di Milano*, uff. in 2° id. *Impetuoso*, uff. in 2° - Gorleri Gualtiero destinato a Venezia, direzione artiglieria ed armamenti - De Santis Luciano imbarca sul *Fuciliere*, uff. in 2° - Ferraro Giuseppe dalla *Libia*, uff. in 2° passa sul *Montebello*, uff. in 2° - Palermo Alberto sbarca per motivi di salute - Levera Mario dalla *B. Brin* passa sulla *Piemonte* - Della Rocca Carlo destinato a Napoli, direzione artiglieria ed armamenti.

Sottot. vasc.: Orsi Girolamo dalla *C. Cesare* passa sulla *E. Filiberto*.

Rib. cavr.: Martini Luigi id. *Libia* id. *Liguria*

Ufficiali macchinisti.

Ten. colonn. Casolo Giovanni Italo destinato a Livorno, ufficio tecnico.

Capitani: Vacca Gennaro disponibile - Ghio Luigi id. - Orlando Tommaso Eugenio id - Capitanio Raffaele destinato a Venezia, reparto macch. - Caldelli Federico imbarca sull'*Etruria* - Taboga Mario dalla *Regina Elena* passa sull'*Etna* - Gasparetti Giuseppe imbarca sulla *Regina Elena* - Pincione Vincenzo id. id. *Duilio*.

Tenenti: Bressanin Carlo id. id. *V. Emanuele* - Civile Domenico destinato a Messina difesa - De Michele Gaetano dall'*Eritrea* passa sulla *Varese* - Pirrelli Luigi destinato ad Augusta, servizi, combust. - Bosi Amleto id. a Spezia, sezione macchine - Cavallini Armando imbarca sul *Bronte* - Giardoni Carlo dall'*Etna* passa sull'*Eritrea* - Venè Giuseppe destinato a Spezia, direzione gen. arsenale.

Sottotenenti: Caffaro Eugenio id. id. Spezia, reparto macchine - Schettino Domenico imbarca sulla *Goito* - Boratti Alfredo id. id. *Duilio* - Donzi Nunziato id. id. *San Giorgio* - Schmidt Carlo id. id. *Duilio* - Martelli Enrico id. id. *Pisa*.

Corpo sanitario.

Ten. colonn.: Guerra Pierangelo disponibile - Landriscu Fiorenzo sia lasciato libero essendo in corso il decreto pel collocamento in aspettativa per motivi di salute.

Corpo di Commissariato.

Ten. colonn.: Gribino Carlo destinato al Ministero, ispett. comm. - De Angelis Alfonso id. a Taranto, vice dir. comm. - Bolenovich Enrico disponibile - Coriani Giuseppe id. - Mellina Lorenzo destinato a Spezia, vice dir. comm. - Cagani Ugo id. a Venezia, vice direttore comm. - Roulph Giulio da Venezia capo ufficio econom. a Napoli, vicedir. comm. - Putti Giovanni destinato a Spezia, capo uff. econom. - Gandolfo Giacomo da Spezia, capo sez. viveri a Napoli, capo uff. econom.

Maggiori: Carone Giulio disponibile - Lavagnoli Emilio da Taranto, dep. C. R. E. a Spezia, relatore ospedale - Masi Umberto destinato a Venezia, capo uff. econ. - Bontempi Giulio da Spezia, deposito C. R. E. a Venezia, capo sez. vest. - Gianni Giuseppe destinato a Venezia, relatore osped. - Falcolini Federico id. a Taranto, relat. ospedale - Galetti Domenico id. a Spezia, capo. sez. vest. - Maino Cesare id. id. Spezia, capo sez. viveri - Bonerandi Giacomo id. a Spezia, dep. C. R. E. - Beringeri Tommaso id. a Taranto dep. C. R. E.

Capitani: Casolari Pietro disponibile - Speciale Luigi destinato a Spezia, difesa marittima - Pellizza Angelo id. a Taranto, coadiutore ispezione direz. commiss. - Orlando Diego destinato a Castellammare, sottodirezione commissariato.

Capitano cis. nav. Gamberdella Silvio id. a Napoli, capo sez. econom.

Capitani: Gatti Giuseppe dalla *Pisa* destinato a Spezia, commissario in capo - Villani Edoardo destinato a [illegible] capo sez. econ. - Cioppa Francesco da Venezia, com. in capo imbarca sulla *Pisa* - Giuffrida Mario destinato a Napoli scuola di sanità - Bosco Leonardo id. a Taranto, direz. artigl. - Cervati Cesare da Napoli capo sez. econ. imbarca sulla *Regina Elena* - Profumo Mario destinato a Taranto, direz. gen. arsenale - Ripoli Ettore dall'*Albaro* destinato a Venezia, com. in capo - Antinori Rodolfo destinato a Venezia, deposito C. R. E. - Medori Edmondo da Spezia, ospedale dipart. a Maddalena, direz. comm.

Tenenti: Sestero Domenico da Venezia, difesa marittima imbarca sull'*Albaro* - Casarano Guido destinato a Taranto, deposito C. R. E. - Felici Italo id. alla Maddalena, sottodirezione lavori - Ortolani Attilio id. a Castellammare, giunta ricezione e ospedale succursale - Intorillo Raffaele da Castellammare, ospedale succurs. e ufficio sussunato a Napoli, direzione artiglieria - Ioannini Cerva di S. Michele Paolo destinato a Spezia, direzione commissariato e *Libia* - Grassi Fernando da Genova, istituto idrografico a Venezia, direzione commissariato - Sannino Guido destinato a Spezia, direzione commissariato - De Angelis Luigi da Napoli, direzione artiglieria a Castellammare, sottodirezione artiglieria - Vitelo Pisto destinato a Taranto, direzione commissariato - Bruno Olinto id. a Taranto, direzione commissariato.

Sottotenente: De Luca Vittorio id. a Napoli, direzione commissariato - Pollastrello Angelo imbarca sulla *V. Emanuele* - Levi di Leon Guido id. id. *Amalfi* - Vetatti Olindo id. id. *S. Giorgio*.

Corpo delle capitanerie di porto.

Cap. di porto 1ª classe: d'Henry Giuseppe destinato al Ministero marina (Ispettorato capit. di porto - Mazzarelli Ernesto cap. di Palermo nominato capo del compartimento marittimo di Venezia - Cerna Guglielmo id. id. Catania, id. id. Palermo - Zanetti Vincenzo id. id. Catania - Portunato Leopoldo id. id. Tripoli.

Uff. di porto 1ª classe: Pannocchia Tito ufficio di porto Milazzo id. id. Spezia - 2ª Galateo Claudio capit. di porto Venezia id. id. Genova - 2ª Lami Gaetano id. Spezia ufficio di porto Milazzo - 2ª Miceli Giuseppe id. Palermo id. id. Sciacca - 2ª Accardi Francesco ufficio di porto Sciacca id. capit. di porto Venezia.

Ministero Lavori Pubblici.

Per i biglietti ferroviari circolari italo-tedeschi.

Nella recente adunanza del comitato internazionale del traffico a Berlino è stato comunicato, che l'Italia ha aderito agli amichevoli rilievi della Germania circa i biglietti ferroviari circolari cumulativi italo tedeschi visto che il prezzo dei tagliandi riguardanti i percorsi in Italia è superiore al prezzo del biglietto semplice a tariffa differenziale per il medesimo percorso.

Il Governo italiano ha dato assicurazione, che i prezzi saranno regolati in modo da non danneggiare i possessori di biglietti circolari.

Lo sciopero degli operai del Sempione.

(S) **Domodossola** 23. — Lo sciopero degli operai del Sempione ad Iselle è in via di accomodamento in seguito ai colloqui tra le autorità locali, l'on. Falcioni l'on. Chiesa, il comm. Crosa, delegato del Governo Italiano e l'ing. Rothpletz, direttore dei lavori.

Quest'ultimo con l'on. Falcioni si reca a Berna per conferire in argomento colla direzione generale delle Ferrovie Federali.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) **Berna**, 23. — Si è riunita nel Palazzo dell'Amministrazione delle Ferrovie Federali la Commissione per esaminare la questione dello sciopero dei lavoratori del secondo tunnel del Sempione. Vi hanno preso parte Sand ed Host, direttori generali delle Ferrovie Federali, Rothpletz direttore dei lavori del Sempione, l'on. Falcioni deputato di Domodossola.

La Direzione Generale ha accettato il seguente ordine del giorno: « Di fronte alle richieste degli on. Eugenio Chiesa e Falcioni, del comm. Crosa, ispettore per l'Italia della costruzione della galleria del Sempione e del sotto prefetto di Domodossola per raggiungere un accordo cogli operai del secondo *tunnel* del Sempione (Iselle), la Direzione Generale delle Strade Ferrate Federali, malgrado che gli operai abbiano rotte le trattative che precedettero lo sciopero, si dichiara disposta a non insistere sulla deliberata sospensione dei lavori durante il periodo di almeno tre mesi, ma di consentire che tutti gli operai stessi riprendano i lavori senza alcuna riserva e condizione.

« La Direzione Generale delle Strade Ferrate Federali esaminerà, come di regola, le domande degli operai e deciderà, anche in questo caso, liberamente se ed in quale misura può essere acconsentito all'una od all'altra domanda ».

Informazioni estere

[illegible]

Polemiche inutili della stampa europea.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Una Nota ufficiosa smentisce l'articolo della *Vetcherne Wremia* intitolato: « Trasformazione della Triplice intesa in Triplice alleanza » e soggiunge:

Il Governo russo che in realtà è sempre estremamente favorevole al continuo consolidamento dei vincoli che uniscono la Russia, la Francia e l'Inghilterra e vede in un riavvicinamento di questi Stati un pegno sicuro per la pace europea, non ha tuttavia sollevato la questione della trasformazione della intesa in alleanza.

In tali condizioni il Governo inglese non può aver avuto motivi, come ha detto la *Vetcherna Wremia*, di dimostrare una estrema freddezza verso la proposta del Ministero degli esteri russo circa la trasformazione dell'intesa, non esistendo tale proposta.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* scrive che i brindisi pronunciati al pranzo all'Eliseo riproducono nella forma più felice lo spirito dell'intesa quale è compreso e desiderato in Inghilterra ed in Francia. Le dimostrazioni di gioia con le quali il Re e la Regina sono stati accolti ieri nei quartieri operai di Parigi costituiscono un esempio della fermezza e della cordialità dell'intesa nelle masse popolari francesi.

Il *Manchester Guardian* scrive: Tutto ciò che sarà fatto a Parigi per migliorare i rapporti dell'Inghilterra con la Francia vi sarà gradito, ma ci opponiamo fortemente, e crediamo che la nostra opinione sia quella della maggior parte dei liberali a qualsiasi tentativo fatto sotto il pretesto di un miglioramento dei nostri rapporti con la Francia, per dare una forma, una realtà diplomatica alla triplice intesa; e ciò soprattutto per la ragione che la triplice intesa diventerebbe un'altra triplice alleanza.

Le condizioni della triplice intesa potrebbero forse essere diverse da quelle della triplice alleanza; ma la nostra contrarietà ad alleanze europee, portino esse un nome od un altro, è completamente indipendente dalle loro clausole.

(S) **Pietroburgo**, 23. — La *Birjevija Viedomosti* scrive: Il viaggio dei Sovrani inglesi a Parigi, che in qualunque momento avrebbe avuto un'alta portata politica ha un significato tanto più importante in quanto avviene in un'epoca agitata. L'intesa cordiale dieci anni or sono costituiva un pegno dell'equilibrio europeo. Quando la Russia entrò nell'accordo il valore di tale pegno aumentò notevolmente.

Il giornale constata che la triplice intesa esce fortificata dalle prove che ha attraversato.

Il *Reich* commentando più specialmente i brindisi pronunciati dai due Capi di Stato, dice che questi consacrano l'importanza dell'intervista. Il giornale dichiara che se ne può concludere che Re Giorgio e il Presidente [illegible] nel suo discorso una nota personale. Poincaré ha espresso la certezza che i vincoli che uniscono la Francia e l'Inghilterra diverranno sempre più stretti mentre Re Giorgio ha concentrato tutta la sua attenzione sul presente.

Il *Reich* terminando scrive che la triplice intesa costituisce per se stessa uno strumento diplomatico perfetto che unisce felicemente l'unità d'azione con la libertà e la mobilità delle parti contraenti. Occorre soltanto avere la ferma volontà di servirsi di questo strumento.

IL NUOVO GOVERNATORE DELLA ALSAZIA-LORENA.

(S) **Berlino**, 23. Il *Reichsanzeiger* pubblica oggi la nomina del conte Dallwitz a Statthalter dell'Alsazia-Lorena a datare dal 1 maggio e la nomina di Von Loebell a segretario di Stato per l'Interno dello stesso [illegible].

***

L'Imperatore ha diretto in data del 15 aprile allo Statthalter di Alsazia-Lorena aiutante di campo, generale di cavalleria conte di Wedel, la seguente lettera autografa: Mio caro Conte di Wedel. In conformità al vostro desiderio, con decreto in data d'oggi vi ho esonerato dalle funzioni di Statthalter imperiale di Alsazia-Lorena. Non posso astenermi dall'attestarvi in modo tutto particolare i miei più calorosi ringraziamenti per i servigi fedeli e devoti che avete reso a me ed alla patria collo zelo infaticabile spiegato durante più anni, nelle funzioni di Statthalter, come prima in tutte le alte situazioni militari e diplomatiche che avete occupato. Come pegno della mia gratitudine ed in riconoscimento dei vostri brillanti servigi e della mia immutabile benevolenza, ho degnato gradire di elevarvi alla dignità di Principe col titolo di Altezza Serenissima, sotto il nome che vi apparteneva sin qui. Sono particolarmente lieto di portar ciò a vostra conoscenza e rimango sempre vostro affezionatissimo e riconoscente. Firmato Guglielmo.

LE ELEZIONI GENERALI IN SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 23. — Le operazioni elettorali sono terminate oggi.

La nuova Camera sarà così costituita: 86 dep. del partito della Difesa nazionale; 71 del partito di Straff, 73 socialisti.

— L'antica Camera comprendeva: 64 moderati, 102 liberali, 64 socialisti.

L'apertura del *Reichstag* avrà luogo nella prima quindicina di maggio.

LE SCUOLE ITALIANE A FIUME.

(S) **Vienna**, 23. — Il *Neue Wiener Tagblatt*, in una corrispondenza da Fiume, dichiara che le affermazioni di un giornale italiano, che l'Istituto tecnico di Fiume sia l'unica scuola italiana, di quella città, è priva di fondamento. Tutte le scuole comunali di Fiume sono completamente italiane, ed anche nelle scuole medie la lingua italiana, sebbene non esclusivamente, è la lingua di insegnamento.

NELLA FLOTTA GERMANICA

(S) **Berlino**, 23. — Il *Wolff Bureau* dichiara che contrariamente alle affermazioni di alcuni giornali, non è stato progettato alcun aumento del numero delle navi da guerra tedesche al Messico.

L'incrociatore *Dresden* sarà soltanto sostituito dall'incrociatore *Karlsruhe* sulla costa orientale del Messico.

LA GITA DEGL'ITALIANI IN SPAGNA.

(S) **Barcellona**, 23. Stamane i deputati ed i rappresentanti del commercio e dell'industria italiani hanno visitato la Casa degli Italiani e sono stati ricevuti dal Console d'Italia, dal rappresentante del Municipio, dal conte di Lavern, presidente del Comitato italo-spagnuolo di Barcellona, da tutta la Colonia italiana, dagli alunni delle scuole cogli insegnanti e dai rappresentanti delle Società italiane ed accolti al suono dell'inno reale italiano.

Il Presidente della Casa, Farini, ha dato il benvenuto agli ospiti e ha fatto la storia dell'Istituto.

Gli ha risposto l'on. Schanzer con un caloroso discorso compiacendosi dei progressi della Colonia italiana, di cui ha elogiato l'attività e lo spirito di patriottismo.

La manifestazione è riuscita grandiosa.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Durazzo**, 23. — Il Principe Guglielmo d'Albania, si è recato nella mattinata, con alcuni personaggi del suo seguito, a Tirana, ove si tratterrà probabilmente un giorno.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 23. — E' tornato il Principe ereditario da i territori della Nuova Serbia.

Lungo tutto il percorso il Principe fu fatto segno alle più calorose dimostrazioni.

E' stata celebrata una solenne funzione in memoria degli ufficiali e dei soldati caduti a Scutari e dintorni.

Il Principe e gli alti dignitari vi assistevano.

Nella festa di Pasqua si ebbero pure molti visitatori rumeni con la Società musicale « Armonia ».

La città era imbandierata: 20,000 persone accolsero gli ospiti con entusiasmo.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 23. — La prima sessione della Camera durerà dal 20 maggio al 23 luglio.

— Si segnala da Salonicco l'imbarco di 850 mussulmani macedoni che emigrano per Costantinopoli.

— E' giunto il membro della *Duma* Papasinoff di nazionalità armena. Si crede che egli sia incaricato di una missione speciale per l'applicazione delle riforme nell'Anatolia orientale.

Papasinoff ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore di Russia De Giers ed ha chiesto udienza al Ministro dell'interno.

ALLA FRONTIERA ALBANESE MONTENEGRINA

(S) **Vienna**. 23. I giornali hanno da Durazzo che, in seguito agli avvenimenti alla frontiera albanese-montenegrina, il Governo albanese si è rivolto telegraficamente alle Grandi Potenze, chiedendo loro di influire sul Governo montenegrino per indurlo a prendere le disposizioni necessarie affinchè le truppe montenegrine, le quali attualmente stanno occupando il territorio delle tribù degli Hoti e dei Gruda, rispettino la frontiera fissata dalla Conferenza di Londra.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 22. Secondo i giornali l'elezione di Riccardo Zanella a podestà di Fiume non ha ricevuto la conferma imperiale. In base allo statuto le nuove elezioni [illegible] giorni.

FRANCIA

MOVIMENTO ELETTORALE IN FRANCIA

Parigi, 23. — Tra i deputati uscenti che si ritirano dalla lotta vi sono pure il monarchico conte Lanjuinais e il liberale progressista Monprofit, Sindaco di Angers.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il celerissimo *Stampalia* proveniente da Filadelfia ha proseguito da New York per Napoli e Genova.

Nav. Gen. Ital. — Il piroscafo *Regina Elena*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito il 23 da Dakar per Palermo, New York e New Orleans.

— Il piroscafo *Re Vittorio* è partito da Montevideo per Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 23 aprile.

Mercato in reazione.

Rendita 3½% cont. 96.15 a 96.12½ a 96.15.

Rendita fine 96.22½ a 96.20 a 96.17½.

Obblig. Ferrov. 3% 390 - Banca d'Italia 1387½ a 1385½ a 1386 a 1384½ - Credito Fondiario 360 - Commerciale 771 a 769 a 770 a 768 - Banco Roma 96½ a 96 3/4 - Credito Italiano 527 - Credito Prov. 103 - Merid. 529 - Mediterranea 219 - Navigazione 398 - Omnibus 151 - Gas 812 a 814 a 810 - Condotte 206 - Terni 1420 a 1417 - Ansaldo 261½ a 260 a 260½ - Immobiliari 270 ½ - Beni Stabili 274 - Carburo 570 - Soda 67¼ - Consumi 143 - Molini Pantanella 110¼ a 110 - Eridania 582 - Cines 245 - Risanamento 111½ - Valsacco 70½ Rendite Fondiarie 92.

CAMBI: Parigi 100.42½ — Londra 25.27 — Berlino 123.45.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 24 Aprile a lire 100.42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 26 aprile 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 23 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 15	96 15	96 38	96 17
Id. fine mese	96 17	96 17½	96 26	— —
Id. 3½% (1902)	— —	95 40	— —	90 17
Id. Fine mese	— —	95 45	— —	— —
A. B. Italia	1385 —	1385 —	1388 75	1385 —
» Commerc.	768 75	769 —	768 50	— —
» Cred. Ital.	526 —	527 —	— —	— —
» B. Roma	96 52	96 —	— —	96 50
Mediterranee	218 75	218 50	218 —	219 50
Meridionali	529 25	529 50	525 50	528 —
Acc. Terni	1414 —	1414 —	— —	— —
Veneta	—	106 —	— —	— —
Nav. Gen.	397 50	397 —	— —	— —
Raffinerie	313 —	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	260 25	260 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 41	123 37½	123 45	123 40
» Francia	100 42	100 40	100 42½	100 41
» Londra	25 26	25 25	25 27	25 25
» Svizzera	100 32	100 27½	100 32½	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 23 aprile	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.25 42	94.50 42	96.18 90
3.50 % n. (1902)	95.70 63	93.95 62	94.64 [illegible]
3 % lordo	63.08 75	62.48 75	63.54 35

BORSE ESTERE

Parigi, 23 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	86 85 86 47	86 47	86 87
italiana 3 ½ %	95 60	95 60	96 90
turca	81 07	81 08	81 20
spagnuola	non quot.	87 15	87 65
russa unif.	95 90	95 00	93 95
portoghese	— —	— —	68 15
ungherese	— —	82 10	82 25
Egiziano 4 %	— —	102 60	103 80
Banca di Parigi	1605 —	1602 —	1610 —
Banca ottomana	— —	632 —	634 —
Credito fondiario	— —	888 —	890 —
Azioni Suez	— —	4950 —	4980 —
Lotti turchi	— —	200 60	200 —
Ferrovie cal. term.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 15 5	25 15
su Madrid	6 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 aprile	22 corone	23 corone
Cred. aust.	612 —	611 —
Rend. oro	101 70	101 80
Id. Carta	81 80	82 —
Ungh. 4 %	81 30	81 —
Id. 3 ½	72 90	72 —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 02	24 02
Lire ital.	95 05	95 05

Londra, 23 aprile	23 apertura	23 chiusura
Consolid.	75 ½	76 —
Ital.	96 —	96 —
Turco	82 —	81 —
Russo	— —	74 ½
Spagnuolo	87 —	88 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argent.	26 [illegible]	26 [illegible]

Berlino, 23 aprile	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
Id. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	61 —	61 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
An. Merid.	— —	105 90
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 10
Camb. It.	— —	80 90

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23, ore 15.40

Rend. 3 ½	96.15	Raffinerie	313.50	Elba	195.—
Id fine m.	96.17	Ind. zucc.	263.50	Savona	156.—
B. Italia	1385.—	Eridania	579.—	Carburo	—.—
Commerc.	768.75	Zucc. naz.	135.—	M. A. I.	200.35
Cred. It.	526.—	Id. rom.	70.—	Semol	264.—
Bancaria	91.50	Lebaudy	—.—	Korka	—.—
B. Roma	96.50	Terni	1414.—	Impresa	96.50
Merid.	529.50	Metallur.	106.—	Ansaldo	260.50
Mediterr.	218.50	Ferriere	112.50	F. Voltri	291.—
Navigaz.	397.50	Officine	615.—	Italia	48.—
Veneto	107.—	Tram	717.—	Marconi	89.—

Acquedotto Pugliese 390.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23, ore 15.—

Rendita 3 ½ %	96.17	Raffineria L. L.	315.—
Banca d'Italia	1385.50	Raffineria zuccheri	255.—
B. Commerciale	769.—	Molini A. I.	200.—
Credito Italiano	526.—	Terni	1412.—
Bancaria	91.25	Ansaldo	260.—
Banco Roma	96.—	Elba	195.
Meridionali	529.—	Savona	156
Mediterranee	218.50	Ferriere Italiane	112. —
Veneta	107.—	Metallurgica	106.—
Navigazione	397.—	Carburo	572.—
Eridania	579.—	Edison	599.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23 Aprile, ore 21.

Francese 3 %	86.42	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	87.15	Rio Tinto	1767.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	81.—	De Beers	436.—
Brasil	—.—	Goldfields	67.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	45.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 reca:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento provvisorio pel reclutamento e l'avanzamento dei guardiamarina e dei sottotenenti macchinisti di complemento.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento provvisorio per l'ammissione e l'avanzamento degli ufficiali medici di complemento della R. Marina.

RR. DD. riflettenti la erezione in ente morale e relativa concentrazione nelle Congregazioni di carità locali di varii lasciti.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Magenta (Milano), Vibonati (Salerno) e Butera (Caltanissetta).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 16. — In questi giorni vi sono state varie riunioni al Municipio sotto la presidenza del Sindaco on. Rossi, tra i maggiorenti del Comune di Torino e i maggiorenti del Comune di Savona per risolvere il problema delle Comunicazioni ferroviarie tra Torino e Savona. Sono state esaminate le condizioni di fatto costituite dalla costruzione ora in corso della linea Fossano-Mondovì-Ceva e dall'elettrificazione del tronco Ceva-Savona e da altri impianti ferroviari. Sono stati esaminati i vari progetti finora studiati di nuove ferrovie fra Savona e Torino ed infine venne deliberato di deferire ad una Commissione da nominarsi dai singoli enti interessati lo studio e la scelta della migliore comunicazione fra Torino e Savona di insistere per intanto per la pronta costruzione del Tronco Torino-Carignano-Carmagnola.

Milano, 16. — Ieri alle ore 10.30 venne inaugurata la linea tramviaria elettrica di Baggio. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità e molti rappresentanti della stampa.

Genova, 16. — Dopo tanti giorni di aspettativa, cagionata dal mare contrario ieri mattina alle 9.25 dal cantiere Odero con un bel tempo ed un mare tranquillissimo è stato varato il nuovo piroscafo *Stromboli* della N. G. I. Alle ore 10 condotto dal comandante capitano Luigi Calcagno lo *Stromboli* si ormeggia in porto. Questo piroscafo sarà adibito al trasporto carbonifero dell'America del Nord.

— Ieri si è riunito a palazzo S. Giorgio il comitato esecutivo del Consorzio portuario. Il Comitato approvò la perizia dei lavori occorrenti a costruire sul Molo Giano un edificio per l'esposizione consortile ed accolse una domanda di contributo nelle spese per una gita di industriali italiani in Spagna.

Italia Centrale

Firenze, 16. — Alla presenza del Sindaco di Fiesole, di quello di Vinci, delle autorità fiorentine e dei congressisti dell'Unione Popolare ieri nella località del «Regresso di Maiano» è stata inaugurata una lapide a Leonardo da Vinci per ricordare gli studi che egli fece presso Fiesole sul volo degli uccelli e il suo proposito ardimentoso di volare da Fiesole a Firenze. Tutti si sono recati indi a visitare il teatro Romano. Il prof. Masi ha ringraziato a nome dei congressisti le autorità tutte.

Livorno, 16. — Nel nostro porto ieri lo yacht francese *Eolo Bar* ha investito una barca, con a bordo alcuni giovanetti del collegio San Giorgio. La fragile imbarcazione è stata tagliata in due punti dallo yacht e i gitanti sono caduti in acqua. L'equipaggio dell'*Eolo* ha salvato tutti i giovanetti, che erano caduti in acqua. Nessuna responsabilità spetta all'equipaggio dell'*Eolo Bar*.

Siena, 16. — Nelle sale del palazzo Saracini con grande concorso di pubblico ieri è stata inaugurata la terza esposizione artistica femminile a beneficio dell'ospedaletto per i bambini poveri.

Monticiano, 16. — Un esteso bosco di proprietà del cav. Calbini ieri ha preso improvvisamente fuoco. I danni sono rilevanti. Non si sono potute accertare le cause di questo colossale incendio.

Ascoli, 16. — Per il diritto di pascolo, che si contrastavano gli abitanti delle due frazioni Acquasanta e Umito Vallecchia ieri è sorto una tragico conflitto.

Verso le quattordici i pastori di Vallecchia che si trovavano nel prato contrastato furono con una selvaggia assaliti da quelli di Umito, che cercavano di difendersi con roncole ed armi dei mestiere. Non si hanno notizie precise sul numero dei feriti, solo si sa che tal Battaglini Emilio da Vallecchia è stato ucciso ed il padre di lui è moribondo. Numerosi feriti sono stati trasportati all'Acquasanta.

Italia Meridionale

Napoli, 16. — La Società di M. S. fra le maestranze del nostro Arsenale di marina ha presentato ieri a S. A. R. il Duca degli Abruzzi una bellissima pergamena rappresentante il diploma di nomina del Principe a vice-Presidente onorario della Società. Ieri alle ore 10 si è recata a bordo della nave ammiraglia la commissione incaricata della consegna del diploma con a capo il presidente del Consiglio colonnello Nitelli. Essa è stata ricevuta da S. A.R. dal suo stato maggiore. Il Principe ha stretto la mano a tutti i componenti la Commissione, poi ha ringraziato del pensiero gentile ed ha mostrato grande interesse della vita di questa associazione. Quindi il vice-presidente effettivo della Società sig. Ricatti ha letto un discorso applaudito, al quale S. A. R. ha risposto ringraziando. Allora venne consegnata la pergamena al Principe.

Taranto, 16. — Grande festa è stata fatta al nuovo Sottoprefetto cav. Corrado Buonsanti, che giunge tra noi preceduto da fama di ottimo e scrupoloso funzionario. Egli ha preso subito possesso del suo ufficio.

Brindisi, 16. — Ieri sera nel nostro teatro *Verdi* fu tenuto un comizio indetto dalla Soc. postelegrafica di Brindisi. Poco veramente si parlò dei bisogni degli impiegati postelegrafici, perchè i socialisti, approfittando dell'invito, incominciarono a parlare di proprietà collettiva, di gente libera e, finanche, di rivoluzione sociale!

Fu votato un ordine del giorno col quale, considerando che i risultati negativi del colloquio della Commissione dei componenti il C. C. con S. E. il Ministro delle P. e T. frustano l'aspettativa della classe, che le riforme prospettate dal memoriale sono d'indifferibile soluzione; che l'on. Riccio ha riconosciuto tutta la legittimità e moderazione delle richieste limitando il suo impegno alla soluzione di pochi ed i problemi di indole morale, delibera di dover intensificare l'azione e tenersi pronti a tutte le eventuali deliberazioni che il C. C. crederà prendere.

Nelle Isole

Palermo, 16. — Dopo breve malattia avant'ieri sera è morto il maestro di scherma cav. Ernesto Salafia ancora giovane di corpo e di spirito, il cui nome si può dire legato ai più noti avvenimenti cavallereschi dell'ultimo trentennio. Egli fu un valente schermidore ed un ottimo maestro. Di lui sono noti un codice di cavalleria ed un trattato sulla spada da terreno.

Sassari, 16. — Il prof. Antonio Falchi è stato nominato all'unanimità della giunta composta dai professori Bonfante, Brezzi, Dallari, Del Vecchio e Miceli, ordinario di filosofia del diritto.

Palermo, 16 (ore 21.15). — A Poggioreale (prov. di Trapani) il maresciallo dei RR. CC. Micciché ed i carabinieri Michele Rizzo e Salvatore Conti, perlustrando la contrada Giazzi incontrava sette individui a cavallo armati di fucili.

Appena si avvicinò la pattuglia i malviventi discesero da cavallo e al riparo di alcuni massi aprirono il fuoco contro i militi.

Costoro, smontati ugualmente, sostennero un vivo fuoco durante il quale il carabiniere Conti cadeva mortalmente ferito.

I malviventi però tutto a un tratto rimontati in sella si dileguarono.

Il maresciallo raccolto il povero carabiniere Conti lo trasportò fino all'abitato ove malgrado pronte cure poco dopo moriva.

Si presero misure per la cattura della banda.

Al bravo carabiniere vittima del proprio dovere saranno resi a Trapani solenni onoranze.

Il Conti, nato a Lentini, il 1888, era decorato della medaglia di bronzo al valor militare avendo catturato a Leonforte un pericoloso latitante dopo una viva colluttazione durante la quale era rimasto gravemente ferito.

Provincia Romana

Viterbo, 16. — Domenica 19 corr. si riunirà qui in Viterbo il Congresso circondariale postelegrafico indetto dall'Associazione dei ricevitori, supplenti ed agenti rurali di questo Circondario.

Al Congresso saranno discusse le questioni più importanti che interessano l'intera classe.

Sanino, 16. — Tutti i componenti di questo concerto comunale hanno offerto un banchetto al loro maestro direttore. Vi è intervenuto il sindaco. Vi sono stati vari brindisi ed è sempre regnata l'allegria ea la cordialità.

Castel Gandolfo, 16. — Con l'intervento del Vescovo di Albano è stato inaugurato un nuovo teatro. Dopo che l'eminente prelato benedisse la sala fu scoperta una lapide commemorativa. Il comm. Pio Folchi tenne un discorso d'occasione.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto inaugurale di oltre 200 coperti, al quale prese parte anche il cardinale Agliardi. Nel pomeriggio ha avuto luogo al teatro Guglielmo un concerto.

Palestrina, 16. — Oggi è stata cominciata la demolizione del così detto Pizzo di Macchia, grande muraglione diruto, che dava un aspetto poco artistico alla piazza Regina Margherita.

Tivoli, 16. — Con deliberazione di ieri è stata allargata la zona daziaria nella barriera S. Angelo. Questo provvedimento ha suscitato qualche malumore, ma la generalità ha accolto con soddisfazione la deliberazione di questo Consiglio Comunale.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 17 aprile colle stazioni sotto-indicate:

Persia, Celtic, Patria ed *Europa*, con Genova — *Sant'Anna*, e *America* con Punta Spartone — *San Guglielmo, Osterley, Prinz Ludwig, Konig, Albert*, e *Giuseppe*[?] con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Taboman*, con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Prinz Luitpold* e *Hamburg*, con Castel Sant'Elmo e Sierracavallo — *Re d'Italia* con Sierracavallo — *Ophir* e *Ruthenia*, con Vittoria e Brindisi — *Tevere* e *Sardegna* con Brindisi — *Carpathia*, con Monte Cappuccini.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE DI VENEZIA.

(S) **Venezia, 16.** — Fra le Mostre individuali organizzate nell'imminente Esposizione internazionale risaltano importantissime quelle di due artisti italiani d'avanguardia, i quali vivono già da molti anni a Parigi, circondati da una eletta schiera di ammiratori, Federico Zandomeneghi e Medardo Rosso.

La Presidenza dell'Esposizione ha creduto doveroso di rivendicare l'ingegno e l'opera dello Zandomeneghi, veterano dell'impressionismo pittorico, e di Medardo Rosso, rappresentante ardito dell'impressionismo scultorio, assegnando a ciascuno una sala.

La loro visione originale, la loro tecnica sovrumana e vivace susciteranno certamente molte discussioni fra i critici e gli amatori d'arte e costituiranno per il pubblico un prezioso elemento di coltura.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CHIRURGIA

(S) **New York, 16.** — Il Congresso medico chirurgico ha deciso che il Congresso del 1917 sia tenuto a Parigi.

CONGRESSO DI POLIZIA GIUDIZIARIA.

(S) **Montecarlo, 16.** — Nella prima sezione del Congresso di polizia giudiziaria hanno parlato anche i professori Niceforo e Ottolenghi.

Il Congresso ha chiuso i suoi lavori con l'approvazione di ordini del giorno tendenti a generalizzare e migliorare i rapporti diretti ufficiali fra le polizie dei vari stati, chiedendo che, per facilitare l'azione repressiva della giustizia nell'arresto dei malfattori, il mandato di cattura spiccato per un crimine o un delitto comune dall'autorità giudiziaria di un paese sia esecutorio all'estero dopo verifica da parte della autorità giudiziaria locale.

Il Congresso ha espresso infine il voto che i governi si intendano per accordare alle autorità giudiziarie e di polizia le franchigie postali telegrafiche e telefoniche internazionali per facilitare l'arresto dei malfattori.

Sono stati poi approvati altri voti riguardanti la scelta di un linguaggio internazionale.

MOSTRA DI LOCOMOZIONE AEREA E NAUTICA.

◆ (S) **Torino, 16.** Al Palazzo del Giornale al Valentino, dal 16 al 28 maggio, verrà tenuta una grande esposizione di locomozione aerea e di motonautica con l'aggiunta di una interessante mostra di abbigliamenti sportivi, indetta e organizzata dal Sindacato industriale aeronautico e posta sotto il patrocinio dell'Aereo Club d'Italia e della Associazione della Stampa sportiva italiana.

Il Comitato organizzatore è presieduto dal cav. uff. avv. Cesare Goria Gatti ed è composto dal Consiglio direttivo del sindacato stesso, dai Presidente della Associazione della Stampa sportiva italiana, cav. uff. Gustavo Verona, e da varie personalità sportive. Segretario è l'ing. Strizoa. Presidente onorario l'on. Cesare Montù.

Scienze e Lettere

PREMIO AL PROF. DE BENEDETTI.

(S) **Parigi, 16.** — La Sezione letteraria della *Società Protettrice degli animali di Parigi* su proposta dello scrittore A. Moriet ha conferito ad unanimità uno dei suoi premi annuali al prof. italiano Augusto De Benedetti per il capitolo sulla crudeltà contro gli animali del suo libro educativo *Affetti*.

Drammi di terra e di mare

A BORDO DI UN PIROSCAFO MERCANTILE ITALIANO.

(S) **Melilla, 16.** — Un macchinista e un indigeno che lavoravano nella stiva del vapore italiano *Leonardo*, che si trova insegliato all'ingresso del porto, sono stati colpiti da asfissia per le emanazioni svoltesi dalla farina di decomposizione.

Il capitano del *Leonardo* si fece legare per la cintola, è disceso nella stiva, ha preso i due corpi inanimati e li ha riportati sul ponte. Il macchinista e l'indigeno versano in gravi condizioni.

L'ufficio di sanità ha fatto inondare la stiva pericolosa per evitare nuovi incidenti.

(*Ecco un atto di quelli che rispondono all'obbiettivo delle fondazioni Carnegie — N. d. R.*)

CICLONE NELL'AFRICA PORTOGHESE.

(S) **Lisbona, 16.** — Un telegramma qui giunto annunzia che un ciclone ha distrutto il porto di Amelia nel territorio della Compagnia del Niassa. Vi sono morti e feriti soltanto tra gli indigeni. Gli europei saranno trasportati a Ibo.

URAGANI NEL MADAGASCAR

(S) **Parigi, 16.** — Il Governatore del Madagascar informa il Ministero delle Colonie che un violento uragano ha prodotto l'11 corr. nell'isola di Mayotte gravi danni agli edifici, alle strade, agli argini. Due indigeni sono annegati ed altri due sono rimasti feriti.

FRA LIBRI E GIORNALI

SCIOPERI FERROVIARI LEGISLAZIONE COMPARATA.

La *Rivista* delle *Comunicazioni* edita a cura del Ministero delle Poste e dei Telegrafi e diretta dal prof. comm. T. Giannini pubblicherà nel prossimo fascicolo (N. 3 anno VII - 1914) un interessante articolo *Sulle misure per impedire gli scioperi ferroviari* adottate negli altri Stati. L'articolo rileva i mezzi con i quali le legislazioni dei vari paesi hanno cercato di evitare lo sciopero in un servizio importante come quello delle ferrovie dove i danni portati dalla cessazione del lavoro ricadono sopratutto sulla collettività. Le misure repressive di varia natura escogitate hanno trovato sempre difficile applicazione contro un gran numero di agenti che abbandonano il lavoro simultaneamente.

Perciò molti Stati hanno cercato di adottare misure preventive sancite da leggi tuttora in vigore, come nella *Nuova Zelanda, Spagna, Portogallo* leggi alle quali nei recenti avvenimenti di Spagna e Portogallo gli agenti non pensarono neppure lontanamente di conformarsi.

L'articolo rileva quindi i sistemi di prevenzione mediante arbitraggio attuati nel *Canadà* e in *Inghilterra* ma la loro efficacia pratica non si può dire che sia riuscita del tutto soddisfacente.

UN ARTICOLO DELL'ON. GORIO PER LA MONTAGNA

Il *Giornale di agricoltura della Domenica* pubblicherà nel prossimo numero un articolo del senatore Carlo Gorio, intitolato: «Il dovere politico verso la montagna».

L'articolista, dopo avere accennato alla relazione dell'on. Carmenati sul disegno di legge «Modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per l'agricoltura e la pastorizia montana» ricorda che i montanari italiani hanno costantemente richiesti tre ordini di provvedimenti:

1. Porre la legislazione sul regime del vincolo in armonia coi fondamentali interessi delle popolazioni montanare, mantenendo nello stesso tempo al vincolo tutta la forza necessaria per tutelare l'interesse nazionale della difesa della stabilità del suolo e del buon regime delle acque.

2. Aiutare con una illuminata e organica azione integratrice dello Stato l'opera dei montanari diretta ad intensificare la loro agricoltura e sopra tutto la loro pastorizia.

3. Attuare un'opera positiva dello Stato, opera diretta ad opera d'integrazione, per la costituzione di nuovi boschi e per il miglioramento di quelli deteriorati, iniziandola od intensificandola soprattutto dove il bosco ha più diretta funzione di protezione della stabilità del suolo e del buon regime delle acque.

Il Parlamento ha iniziato la soluzione del problema un po' a rovescio, osserva l'on. Gorio, dando al paese, prima delle modificazioni al regime dei vincoli e prima degli aiuti ai montanari per l'intensificazione della loro economia agraria e pastorale, la legge sul Demanio forestale e quella sul rinsaldamento dei bacini montani.

Le nuove leggi non sono venute ed i fatti hanno dato ragione ai rappresentanti della montagna, decimando l'opera benefica che sopratutto dall'applicazione della legge sul Demanio forestale si sarebbe già dovuta conseguire.

L'on. Gorio pone quindi in evidenza la via che l'esperienza addita all'opera degli uomini politici.

Essi devono dare alla montagna la nuova legge sulla polizia forestale, sul regime dei vincoli e per gli incoraggiamenti all'agricoltura e alla pastorizia alpestre e debbono poi esigere che all'applicazione di tutta la legislazione forestale italiana presieda questo concetto.

Il lavoro di restaurazione della montagna non può essere fatto che in accordo coi montanari e gli organi cui spetta la direzione di quest'opera debbono sopratutto preoccuparsi di acquistare la conoscenza più intima degli interessi della popolazione montana onde poterne suscitare, in armonia con essi, tutte le energie rinnovatrici. Questo è il grande dovere politico verso la montagna, dovere che spetta a deputati e senatori, ai Ministri responsabili ed agli organi consultivi e amministrativi dello Stato in materia forestale.

La montagna italiana ha una grande importanza per sè stessa, perchè essa occupa il 36 % dell'intero territorio della nazione ed in essa vivono quasi otto milioni di abitanti. Le produzioni agrarie e zootecniche della montagna rappresentano quasi un quarto degli intieri prodotti della terra italiana. E questi prodotti costituiscono quasi la totalità dei mezzi di vita del montanaro.

Il sen. Gorio osserva quindi che il problema della restaurazione silvana e pastorale riesce per la montagna, preminente per eccellenza, e di questa assoluta preminenza — egli dice — debbono rendersi conto i rappresentanti politici di questa regione concentrando per la sua soluzione i loro sforzi più nobili e più robusti.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Ci scrivono da *Senigallia*:

Sabato 18 aprile al teatro *La Fenice* avrà luogo un gran concerto vocale ed istrumentale con concorso dei sigg. march.na Maria Cavalli, soprano; Vida Ferluga, mezzo soprano; Francesco Pieralli, tenore; Cesare Brigiotti, baritono; Guido Giuliani, violinista. Siederà al piano il maestro Italo Galavotti.

Vivissima è l'attesa della cittadinanza per tale serata d'arte il cui successo è pienamente assicurato dal valore degli artisti e specialmente dal signor Francesco Pieralli, nostro egregio concittadino.

***

Operetta. — La Compagnia Lombardo metterà prossimamente in scena una nuovissima operetta di Ludovico Giordano musica di Luca A. Melini: *I Tortoni*.

Il lavoro dovuto alla collaborazione di due giovani d'ingegno sarà destinato a brillante successo.

***

Sala del Teatro Nazionale. — Oggi, alle 16,30 avrà luogo nella Sala del Teatro Nazionale un interessante concerto a beneficio dell'Educatorio Ruggero Bonghi.

A questo concerto, che riuscirà una indimenticabile festa dell'arte e della carità prenderanno parte il tenore Tito Schipa, il trionfatore del S. Carlo di Napoli, che ieri sera riportò un grandioso successo nel *Don Pasquale* rivelandosi cantante di bellissima voce e dicitore squisito e la signorina Elvira Magliulo, che giunge a noi preceduta da ottima fama.

Per questo eccezionale trattenimento è vivissima l'attesa, e tutto fa prevedere un grandioso concorso del miglior pubblico di Roma.

***

Sala Pia. — Nella sala Pia, (via di Porta Castello) domani alle 16,30 avrà luogo un concerto dell'arpista Elvira Rosati col gentil concorso dei sigg. Claudio Pellegrini, m. Zama e tenore Belardi, e delle alunne signorine Pietrangeli, Negri e Spadi.

Il programma interessantissimo comprende musica di Rosati, Bercanovich, Tosti, Caramiello, Verdi, e Thomas.

Al piano il maestro sig. Giuseppe Zama.

L'«AGAMENNONE» AL TEATRO GRECO DI SIRACUSA

◆ **Siracusa, 16.** (ore 23). Alla presenza del Sottosegretario di Stato alla P. I., on. Rosadi, del suo Capo di Gabinetto Leonardi, del direttore generale delle antichità e belle arti Corrado Ricci, dai sen. Di Martino, Caruso, Francica Nava, degli on. dep. Giarack, Pasquale Libertini, Drago, De Felice, Bonanno, di moltissimi sindaci della Sicilia, del prefetto comm. Gargiulo, del R. Commissario Reggiani e di numerose personalità, ha avuto luogo la rappresentazione dell'*Agamennone* al teatro greco.

La stampa era largamente rappresentata. Abbiamo notato: Simoni del *Corriere della Sera*, Sobrero della *Stampa*, Saverino della *Tribuna*, Calza del *Giornale d'Italia*, Schinetti del *Secolo*, Panerazi della *Gazzetta di Venezia*, Cottini del *Piccolo di Trieste*, Bacci del *Nuovo Giornale*, Scarfoglio del *Mattino*, Manfis del *Giorno*, R. Vigna del *Pop. Romano*, Mulè dell'*Ora*, Colnago e Ardizzone del *Giornale di Sicilia*, Valdagne del *Figaro*, Muret del *Journal des Débats* ed altri giornalisti francesi e greci.

Ieri dalla mattina l'animazione per le vie della città era straordinaria e nel pomeriggio una lunga fila di vetture si recava da Siracusa all'Anfiteatro.

Verso le 16.30 il teatro era gremito di una folla elegante e multicolore: più di ottomila persone popolavano il teatro e tra esse molti forestieri. Spiccavano in elegantissime *toilettes* delle signore siciliane convenute da ogni parte dell'isola.

Le autorità furono ricevute con applausi.

Alle ore 17 uno squillo di tromba annunzia l'inizio dello spettacolo.

Il pubblico ha seguito con intensa attenzione lo svolgersi della tragedia applaudendo frequentemente gli attori, Teresa Mariani, Elisa Berti-Masi, Gualtiero Tumiati, Giulio Tempesti, Giosuè Borsi, Luigi Savini, anche a scena aperta.

I cori composti di studenti e di studentesse di Siracusa, sotto la direzione del maestro Enrico Romano hanno proceduto benissimo, come pure il coro dei vecchi formato da studenti universitari.

Il sole che declinava serenamente dopo una giornata di tepore primaverile, formava un magnifico contrasto con l'apparizione del corteo funebre di Agamennone. L'onda tranquilla e cristallina, che si vedeva nello sfondo formava una magnifica visione d'arte sotto gli ultimi raggi del sole. L'ambiente maravigliosamente imponente esplicava un potere di suggestione grandioso [illegible].

Alla fine dello spettacolo Ettore Romagnoli, traduttore della tragedia, è stato fatto segno a calorose ovazioni.

L'on. Sottosegretario di Stato Rosadi al suo ingresso ed all'uscire dal Teatro greco è stato vivamente applaudito.

R. V.

SPORT

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1914

Diciassettesimo giorno - Giovedì 16 Aprile

Con un concorso veramente straordinario di pubblico (tale che era quasi penoso compito quello di aprirsi il passo nell'elegante recinto del *pesage*) si è svolta questa seconda giornata di Corse alle Capannelle. Il sole cocente ha permesso una ricca mostra delle ultime novità nelle toilette delle eleganti signore intervenute, nè mancavano alcuni *mannequins* delle sarte più in voga e più geniali.

Far nomi degli intervenuti sarebbe un compito, più che difficile, impossibile e sarebbe certo maggiore il numero degli omessi anzichè quello dei ricordati. Diremo solo che prima del *Derby* giungeva all'Ippodromo Sua Maestà il Re, che vi si tratteneva fino alla quinta corsa e che nel numero degli intervenuti era anche il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura on. Cottafavi.

I CORSA

Sovereign (60 Benson) vinceva facilmente per tre lunghezze l'unica avversaria, *Paimon* (52 Kennedy) nel Premio **Andreina** (L. 3000 m. 1400).

Totalizzatore: Peso L. 7 - Prato L. 7.

II CORSA

Il Premio **Cecilia Metella** (L. 2000 m. 1600) era vinto da **Tresa** (60 Simonetta) di Razza Umbra che precedeva sul palo *Golosity* (69 Cocola) per 3/4 di lunghezza. A quattro lunghezze era terza *Loba* (65 Serventi). Non piazzata *Polonca* (55 Micillo).

Totalizzatore: Peso L. 14, 6, 6 - Prato L. 14, 6, 6.

III CORSA

Brunellaschi (51 Hewit) riportava per quattro lunghezze il Premio del **Municipio di Roma** (L. 5000 m. 2000) battendo facilmente *Paride* (52 Kennedy) che a sua volta distanziava di 2 lunghezze e mezza *Pia* (46 ½ Gullo). N. P.: *Velocemente* (50 Bini).

Totalizzatore: Peso L. 8, 6, 6 - Prato L. 8, 6, 6.

IV CORSA

Nove concorrenti, tutti gli iscritti, sfilavano davanti alla tribuna reale per recarsi al piccolo galoppo agli ordini dello *starter*. Ad una pronta partenza prendevano il comando *Chaseez* (56 Blackburn) e *Fausta* (54 Langham), mentre tutti gli altri seguivano riuniti e ultimo, un po' distaccato, era *Il Falco* (56 Ryan). Davanti alle tribune era sempre *Chaseez* che guidava mentre *Prosecco* (58 Davis) era passato davanti alla cavalla del signor Tesio.

Alla prima curva era *Greco* (56 Rossi) che tentava un attacco contro il *leader*, ma il suo tentativo riusciva infruttuoso ed esauriva tutte le sue forze.

L'un dopo l'altro, *Austerlitz* (56 Orsini), *Brachio* (56 Varga) e *Avanguardia* (54 Kennedy) ne surrogavano il posto, ma non più fortunati di esso dovevano presto abbassare le armi alla costanza e al valore di *Chaseez*.

All'inizio della seconda curva *Fausta* e *Prosecco* venivano a fare il loro sforzo, ma *Chaseez* resisteva sempre e riusciva ad entrare nella dirittura finale con mezza lunghezza di vantaggio su *Fausta*. *Prosecco* era facilmente distaccato dai due *leaders* che alla frusta, accanitamente si contrastavano la vittoria. Essi passavano davanti alle tribune dando l'illusione di non mutare le posizioni, ma la corsa severa quanto nessun altro paladro ha mai fornito sulle nostre piste toglieva a *Chaseez* la possibilità di resistere all'avversaria, che, meglio di lui pilotata nella corsa dall'eccellente *Jockey* e sostenuta meglio nell'attacco finale, riusciva sul palo a marcare una corta testa di vantaggio.

Prosecco, all'estremo di sue forze, si vedeva tolto per due lunghezze anche la terza moneta da *Il Falco* che dall'ultimo posto con un *finish* brillanti giungeva a due lunghezze dai vincitori, dei quali se l'una dobbiamo ammirare per la classe e la bella vittoria, l'altro merita i più vivi elogi per il coraggio e la gloriosa sconfitta.

Al ritorno nel *paddock* nutriti applausi accolsero la vincitrice ed il secondo arrivato che hanno il merito di averci fornito colla più splendida corsa che gli ultimi *Derby* ricordino il *record* anche dei tempi coi quali fu fino ad oggi riportato il gran Premio.

Alla vincitrice è toccata la ricca somma di lire 46 mila 550, al secondo lire 5.000, al terzo lire 2000, al quarto mille e lire duemila al signor Centurini in qualità di allevatore della figlia di *Spearmint* e *Madrie*. I non piazzati erano *Tea* (54 Benson) *Brachio*, *Austerlitz* *Greco* e *Avanguardia*.

Totalizzatore: Peso L. 20, 9, 7, 31; - Prato L. 17, 8 6, 7, 34.

V CORSA

Apulia (51 Bini) vinceva per un'incollatura il Premio **Farnese** (L. 3000 m. 800) sopra *Fragore* (56 Rossi). A molte lunghezze occupava il terzo posto *Nibbio* (52 ½ Blackburn).

Totalizzatore: Peso L. 34 - Prato L. 21.

VI CORSA

Una grossa sorpresa ci riserbava il Premio **Bellaparda** (L. 2500 m. 800), cosa del resto molto facile nelle corse per debuttanti. Partita in coda al lotto, **Lady Rovena** (46 ½ Ferrussi) davanti alle tribune già si appaiava con la favorita *Mascara* (53 Benson) alla quale il fantino non risparmiava la frusta e ne aveva quindi facilmente ragione per una lunghezza. Terza ad uguale intervallo era *Rodiana* (53 Kennedy). N. P.: *Gora* (46 ½ Gullo), *Libia* (52 Rossi), *Vacuna* (49 Manchester).

Totalizzatore: Peso L. 118, 33, 9 - Prato L. 103, 30 e 11.

VII CORSA

Il più indicato, **Tamarindo** (56 Benson) si aggiudicava il Premio **Triumvir** (L. 2500 m. 1200) per una lunghezza su *Menghidoro* (49 Kennedy). A mezza lunghezza era terzo *Magi* (54 Rossi) che aveva condotto la corsa, e non piazzati *Imbattable* (49 ½ Venturi), *Aderia* (47 ½ Gullo) e *Sylcomire* (53 ½ Sordi).

Totalizzatore: Peso L. 16. 6. 7 - Prato L. 11, 4, 4, 5, 6.

AVIAZIONE.

Raid Pietroburgo-Pechino.

(S) **Parigi, 16.** — La Lega Nazionale aerea si mette in relazione con l'Aereo-Club di Russia, per organizzare un *raid* Pietroburgo-Pechino da eseguirsi da un aviatore francese. Il percorso totale sarebbe di 8747 verste (circa 9000 km) con 15 scali. Il *raid* avrebbe luogo in giugno.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 17 Aprile 1914. - S. Aniceto

Leva il sole alle 5.29. — Tramonta alle 6.50.

Leva la luna alle 1.58 m. Tramonta alle 10.54 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Aprile 1914 — Ore [illegible]

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.0	1/2 cop.	Nizza	12.4	1/2 cop.
Ambur.	6.0	coperto	Zurigo	1.6	[illegible]
Vienna	5.6	3/4 cop.	Tripoli	16.2	coperto
Madrid	10.6	id.	Malta	15.9	1/2 cop.
Parigi	4.7	sereno	Atene	17.8	[illegible]

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.0	coperto	mosso	20.0	18.0
Torino	9.0	coperto	—	22.3	6.9
Milano	9.0	tempestoso	—	24.0	7.8
Venezia	10.0	coperto	mosso	20.0	10.9
Bologna	10.0	id.	—	21.0	4.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	piovoso	agitato	20.0	11.0
Firenze	13.0	coperto	—	24.0	11.0
Roma	14.0	id.	—	23.0	11.0
Bari	15.0	1/2 coperto	mosso	18.0	14.0
Napoli	15.0	id.	calmo	21.0	13.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	sereno	—	16.0	8.0
Palermo	15.0	3/4 coperto	calmo	21.0	10.0
Messina	17.0	1/2 coperto	mosso	19.0	14.0
Cagliari	17.2	id.	mosso	22.0	11.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche sulla pianura, nuvoloso Alpi, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche venti forti scirocco, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche Toscana e regioni centrali, nuvoloso altrove. Versante Adriatico venti quasi forti levante, cielo nuvoloso con pioggie alte e medie regioni, nuvoloso altrove, mare agitato. Versante tirrenico venti forti sciroccali, cielo nuvoloso con pioggerelle regioni centrali e Sardegna, nuvoloso altrove, mare agitato specie coste sarde. Versante jonico e coste libiche venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.9

Termometro centig. massima 23.0 — minima 10.0 — Umidità relativa 43 — assoluta 8.28 — Vento a mezzodì N Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Mammarisa[?]

E ◆ E

Spiegazione del giuoco precedente:

Sotto O sopra A — SOTTOSOPRA

STATO CIVILE

Nati e Morti dell'11, 12 e 13 aprile

Nati 107 compresi 2 nati-morti

Morti 65 dei quali 23 sotto i 7 anni.

MORTI

Pasolone Maria fu Carlo Velletri 79 ved. Bompiani
Baglioni Pio fu Vincenzo Roma 53 impiegato con.
Cicala Francesco fu Andrea Capizzi 66 impiegato con.
Chinnici Calogero Luigi fu Calogero Sommatino 33 avvocato cel.
Cocola Giuseppina fu Vincenzo Norcia 83 con. Ribera
Damiani Candida fu Andrea Genzano 70 ved. Vestarini
De Ritis Domenico fu Urbano Pontecorvo 90 vetturino con.
Uberti Angela fu Vincenzo Belvedere Ostrense 66 con. Adduci
Sanelli Ferdinando fu Giuseppe Arrone 76 possidente cel.
Molarangeli Filippo fu Antonio Roma 60 impiegato con.
Bertoni Assunta di Torquato Roma 7 anni
Cappellacci Emanuele di Filippo Roma 30 vetturino con.
Fondacci Andrea fu Ubaldo Gubbio 60 possidente
Fasci Pietro fu Giov. Batt. Marino 77 negoziante con.
Allegrini Loreto di Giovanni Tivoli 17 scalpellino cel.
Lusi Antonio fu Giuseppe Rieti 45 con.
Paolessi Arturo fu Giuseppe Roma 30 spazzino con.
Ruggeri Benedetto fu Francesco Rocca Canterano 69
[illegible] Vagnoni
Mattacani Bianca fu Nicola Pisa 65 con. Vagni
Mancinelli Giuseppa fu Raffaele Arpino 70 ved. Bacchetti
Bruno Michele fu Giuseppe Ferentino 58 facchino con.
Polmon Giuseppe fu Gennaro Napoli 73 pensionato ved.
Pinzi Antonio fu Domenico Zagarolo 66 calzolaio con.
De Carolis Maria fu [illegible]
Davelli Enrico fu Giuseppe Segni 68 ved. Rubini
Gauchi Carlo fu Luigi Agnone 70 pensionato con.
Masci Giovanni fu Domenico Cineto Romano 63 decoratore con.
Tossani Maria di Giuseppe Roccagiovine 33 nub.
Falsone Emilia di Lodovico Ancona 24 nub.
Jaconi Giov. Batt. fu Anastasio Roma 72 calzolaio ved.
Calogero Margherita fu Leopoldo Reggio Calabria 64 ved. [illegible]
Jenni Giulio fu Antonio Anzio 45 [illegible]
Di Matteo Giuseppe fu Francesco S. Angelo di Lombardi 60 [illegible]
[illegible]
Ragonesi Duilio di Ferdinando Firenze 31 [illegible] con.
Campobello Elvira di Gaetano Roma 30 con. [illegible]
Varoni Gustavo fu Antonio Sassuolo 60 impiegato con.
Kambo Enrico fu Carlo Francesco 60 [illegible]
Spagnoli Telesforo di Giuseppe Cappadocia 11 cel.
Ventura Giuseppina di Urbano Tosca 25 religiosa nub.
Voltera Gemma fu Moisè Ancona 71 ved. Aji
Bizzarri Teresa fu Paolino Genga 50 [illegible] con. [illegible]
Sorarici Giuseppe fu Antonio Pennabilli 66 [illegible]
Lombardi Marianna di Ettore Frascati 5 nub.
Tacchini Angela fu Luigi Novellara 81 [illegible] con.
Vivoli Maria fu Francesco Vicenza 66 ved. Colladini
Pagnotti Margherita Roma 14 domestica nub.
[illegible]
Carvecelli Ruggero fu Giuseppe Napoli 60 [illegible]